



COMUNE DI S. ALESSIO SICULO
(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

N. 14 Reg.

Del 31/07/2026

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Adozione del Piano economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti 2026 – 2029 – Approvazione tariffe TARI Anno 2026.

L'anno duemilaventisei il giorno Trentuno del mese di Luglio alle ore 19:32 e seguenti, nella sala delle adunanze comunali, giusta Determina di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale n. 06 del 28/07/2026, si svolge, in sessione Urgente, in Seconda convocazione, la seduta di aggiornamento del Consiglio Comunale.

La seduta è regolamentata dall'art. 30 della Legge Regionale 06.03.1986, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica ed è partecipata dai Sign.ri Consiglieri, a norma di legge, a cui risultano all'appello nominale presenti:

CONSIGLIERI	Presente	CONSIGLIERI	Presente
Briguglio Chiara	P	Bartorilla Roberto	P
Longo Elisabetta	P	Triolo Maria Cristina	A
Saccà Giovanni	A	Cannavò Nunziata	P
Ferlito Natale	P	Riggio Giuseppe Luca	A
Isaja Dario	P		
Assegnati: 10		Presenti: 6 Assenti: 3	

E' presente il Sindaco

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 06/03/1986, n. 6 il numero degli intervenuti

Assume la Presidenza Il Presidente del Consiglio Comunale Ferlito Natale

Assiste con funzioni verbalizzante il Segretario Comunale Dott.ssa Miano Rosaria.

Ai sensi dell'art. 184, ultimo comma dell'O.R.E.L. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Briguglio, Longo, Cannavò

Visto che ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/6/1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il Responsabile del Servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: Favorevole
- Il Responsabile di Ragioneria, per la regolarità contabile, parere: Favorevole
- Il Revisore dei Conti, parere: Favorevole

Presenti: n. 6 (Briguglio Chiara, Longo Elisabetta, Isaja Dario, Ferlito Natale, Bartorilla Roberto, Cannavò Nunziata)

Per l'Amministrazione è presente il Sindaco.

Il Presidente passa alla trattazione del 2° punto all'o.d.g. *"Adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti 2026 – 2029 – Approvazione tariffe TARI Anno 2026"*.

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione e dà atto dei pareri favorevoli dei responsabili di area.

Il Sindaco evidenzia che l'azione di risanamento avviata dalla precedente Amministrazione e proseguita con rigore da quella attuale sta conducendo l'Ente verso la conclusione del piano di riequilibrio. A tal fine, sottolinea l'importanza dell'approvazione del rendiconto 2025, la cui proposta è già depositata e messa a disposizione dei consiglieri, unitamente alla relazione del Revisore dei conti. Ricorda che la formale conclusione del piano è subordinata all'adozione di un apposito provvedimento da parte della Corte dei conti e precisa che i conti dell'Ente risultano in regola. L'attività svolta e i risultati conseguiti consentono di mantenere i tributi ai livelli degli anni precedenti, senza ricorrere ad aumenti. In particolare, nel corso dei quattro anni di mandato, l'Amministrazione non ha incrementato né le aliquote IMU né le tariffe TARI. Con riferimento alla TARI, precisa che gli incrementi rispetto al 2025 sono riconducibili esclusivamente al meccanismo di indicizzazione. Il PEF TARI 2026 prevede, infatti, un aumento di circa 11.000 euro rispetto all'anno precedente, con una variazione che rimane comunque inferiore al tasso di inflazione, pari al 2%. Il Sindaco ribadisce, infine, che l'Amministrazione ha scelto di operare con particolare rigore nelle procedure di riscossione delle entrate ed evitare ulteriori aggravii a carico dei cittadini.

La consigliera Cannavò premette di non possedere specifiche competenze contabili per svolgere un'analisi tecnica del Piano Economico Finanziario. Precisa, tuttavia, che la sua attenzione, in qualità di consigliera, si concentra sull'impegno economico richiesto ai contribuenti e sulla qualità del servizio erogato. Osserva che tali aspetti dovrebbero, in linea teorica, essere direttamente proporzionali; nella realtà, invece, ritiene che la gestione del servizio presenti rilevanti criticità. Con riferimento ai costi generali di gestione riportati a pagina 3 del Piano Economico Finanziario, comprendenti i costi amministrativi del personale e quelli relativi alle attività di accertamento, riscossione e contenzioso, chiede se tra i costi amministrativi del personale rientrino anche le attività di controllo che il personale dovrebbe svolgere. Chiede, infine, se il Comune abbia individuato le figure del DEC e del RUP, ritenute indispensabili nell'ambito della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il Sindaco concorda sull'importanza della figura del DEC. Riferisce, tuttavia, che l'Ente non dispone di personale interno in possesso dei requisiti necessari per ricoprire tale incarico e che la normativa vigente non consente di affidarlo a soggetti esterni. Precisa che il servizio di raccolta dei rifiuti viene svolto con regolarità e che la ditta affidataria assicura la propria disponibilità anche nei giorni festivi. Le principali criticità riguardano, invece, gli altri servizi previsti, quali lo spazzamento, la scerbatatura, la pulizia delle strade e l'impiego della spazzatrice. Riferisce che l'Amministrazione monitora con particolare attenzione lo svolgimento del servizio e interviene quotidianamente nei confronti della ditta, anche mediante contestazioni formali. Nonostante ciò, permangono numerose difficoltà, riconducibili anche alla formulazione generica del contratto di appalto. Aggiunge di essersi recato per due volte in Prefettura per rappresentare le criticità riscontrate, ottenendo tuttavia miglioramenti soltanto temporanei e di breve durata. Ribadisce, infine, che la raccolta dei rifiuti viene effettuata regolarmente e che gli eventuali cumuli presenti sul territorio sono dovuti a comportamenti scorretti di alcuni cittadini, non al mancato espletamento del

servizio. Riferisce che sono stati elevati diversi verbali, precisando che le attività di accertamento e contestazione delle violazioni in materia richiedono tempi adeguati e personale.

Il Presidente rileva che nel PEF sono previsti costi relativi a campagne informative, consulenze e altre attività della cui effettiva realizzazione non ha mai avuto conoscenza. Ribadisce, come già evidenziato in occasione dell'esame dei PEF degli anni precedenti, di non aver mai constatato lo svolgimento del servizio di lavaggio delle strade. Esprime pertanto il proprio dissenso su alcuni aspetti della gestione del servizio e sulla previsione di determinate voci di costo. Ritene, tuttavia, doveroso approvare il PEF al fine di evitare un danno all'Ente. Sottolinea, inoltre, l'elevato costo sostenuto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, soprattutto se confrontato con quello relativo al conferimento di plastica, vetro e cartone. Osserva che una corretta raccolta differenziata consentirebbe di ridurre sensibilmente i costi connessi alla frazione indifferenziata. Precisa che sul PEF incidono in misura significativa i costi relativi alla frazione organica e ai rifiuti indifferenziati. Mentre ritiene difficilmente comprimibili i costi dell'organico, con riferimento alla raccolta dell'indifferenziato propone, come già fatto in precedenza, di sperimentare durante la stagione invernale, caratterizzata da una minore presenza di persone sul territorio, una riduzione della frequenza del servizio: inizialmente da settimanale a quindicinale e, successivamente, con cadenza mensile, in modo da incentivare le persone a fare la differenziata.

La cons. Cannavò rileva che anche gli operatori dovrebbero effettuare maggiore controllo e non ritirare i sacchi se non conformi.

Il Presidente riconosce i notevoli sforzi compiuti dall'Amministrazione per mantenere il paese il più pulito possibile. Ritene, tuttavia, che, al fine di contenere i costi, si dovrebbe ridurre la frequenza della raccolta dei rifiuti indifferenziati; in alternativa, propone di individuare una soglia massima di peso per ciascun contribuente, prevedendo l'applicazione di un costo extra a carico dello stesso in caso di superamento della soglia stabilita.

La Cons. Cannavò ricorda che, negli ultimi anni, l'Amministrazione si è avvalsa del supporto di ispettori ambientali e condivide l'impossibilità di chiedere agli amministratori di sopperire alla carenza di personale. Rammenta che, all'inizio del mandato, era stata concordata l'attuazione di campagne di sensibilizzazione. Tuttavia, giunti quasi alla conclusione del mandato, osserva che tali iniziative non hanno prodotto i risultati attesi. Ritene pertanto necessario affiancare all'attività di sensibilizzazione una più incisiva azione di controllo e repressione delle condotte irregolari, nella convinzione che l'applicazione concreta delle sanzioni possa avere un'efficace funzione deterrente ed educativa. Ricorda, infine, che nella fase iniziale del mandato l'Amministrazione si è avvalsa di un'associazione di ispettori ambientali. E che, grazie anche alle dimensioni contenute del territorio comunale, tali operatori riuscivano a esercitare il controllo e ottenere risultati.

Il Sindaco precisa che, alla luce della normativa vigente, non è pacifico che l'ispettore ambientale possa procedere direttamente all'accertamento delle violazioni e all'elevazione dei relativi verbali, con il conseguente rischio di contenzioso; sembrerebbe che l'ispettore ambientale debba limitarsi a segnalare alla Polizia locale.

La Cons. Cannavò rileva che in molti Comuni gli Ispettori Ambientali, facenti parte di associazioni, procedono direttamente.

Il Sindaco si riserva di verificare la possibilità che gli ispettori ambientali possano procedere direttamente all'accertamento delle violazioni e all'elevazione dei relativi verbali; quanto all'attività di contrasto riferisce che l'Amministrazione svolge regolarmente azioni di controllo e repressione e che, anche di recente, si è proceduto a presentare una denuncia.

Con riferimento alle iniziative di sensibilizzazione, ricorda che, nei primi anni del mandato, è stata utilizzata anche facebook. Evidenzia, infine, che al momento dell'insediamento dell'Amministrazione la percentuale di raccolta differenziata si attestava intorno al 40%, mentre attualmente ha raggiunto il 60%. Pur non rappresentando ancora un risultato ottimale, tale dato costituisce un significativo miglioramento.

Il Presidente ribadisce che è possibile aumentare la percentuale di differenziata rendendo più difficoltosa la raccolta dell'indifferenziata con servizi più distanti e irrogando sanzioni.

La Cons. Cannavò ritiene che l'amministrazione, considerato l'elevato costo della TARI, potrebbe aiutare le famiglie; suggerisce, in particolare, l'introduzione di sistemi di premialità, mediante una riduzione, anche minima, della tariffa - ad esempio nella misura del 5% - a favore dei contribuenti che, ad esempio, scelgono di domiciliare il pagamento o consentono l'invio della bolletta tramite PEC.

Il Sindaco rileva che l'Ente utilizza già la pec nel caso di ditte e professionisti.

Non essendoci ulteriori interventi, si procede alla votazione in forma palese e per alzata di mano con il seguente esito:

Favorevoli: n. 5 (Briguglio Chiara, Longo Elisabetta, Isaja Dario, Ferlito Natale, Bartorilla Roberto)

Contrari: 0 - Astenuti: n. 1 (Cannavò Nunziata)

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti 2026 – 2029 – Approvazione tariffe TARI Anno 2026"*.

Visto l'esito della votazione come sopra riportata;

DELIBERA

di approvare a maggioranza dei presenti la proposta di deliberazione avente per oggetto: *"Adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti 2026 – 2029 – Approvazione tariffe TARI Anno 2026"*.

Il Presidente poni ai voti l'immediata esecutività

La votazione, in forma palese e per alzata di mano, ottiene il seguente risultato:

Favorevoli: n. 5 (Briguglio Chiara, Longo Elisabetta, Isaja Dario, Ferlito Natale, Bartorilla Roberto)

Contrari: 0 - Astenuti: n. 1 (Cannavò Nunziata)

- Contrari: n. 0

DELIBERA

Di approvare a maggioranza dei presenti l'immediata eseguibilità della presente delibera.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'OREL e dell'art. 33 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione del gruppo di assistenza all'Organo, sentiti gli interventi dei partecipanti che non sono stati né dettati né presentati per iscritto ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati.



COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale

**Oggetto: Adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti
2026-2029 – Approvazione Tariffe TARI Anno 2026**

Premesso che ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, ciascun Gestore del servizio-rifiuti predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, in conformità alle indicazioni metodologiche di cui al MTR-3, e lo trasmette all'Ente Territorialmente Competente (ETC);

Considerato che con propria deliberazione consiliare n. 28 del 29.09.2020, è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI)

Dato atto che la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i rifiuti (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza;

Visti gli atti adottati dall'Autorità, ed in particolare:

- la deliberazione 355/2025/R/Rif, rubricata "Disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del d.P.C.M 21 gennaio 2025, n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell'Autorità 63/2021/R/com";
- la deliberazione 374/2025/R/Rif, intitolata "Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) e aggiornamento della deliberazione dell'Autorità 15/2022/R/rif", che riguarda tutti i Comuni per la parte connessa alla revisione del TQRIF ed i Comuni ETC anche per l'aggiornamento della disciplina sulla qualità tecnica;
- la deliberazione 396/2025/R/Rif, denominata "Approvazione del Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER)", recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti: il testo e relativo allegato introducono un nuovo sistema di determinazione delle tariffe che entrerà in vigore a regime nel 2028;
- la deliberazione 397/2025/R/RIF, che ha introdotto il nuovo metodo tariffario MTR-3 e definito gli obiettivi regolatori del quadriennio;
- la determina 1/2025-DTAC, che dà ufficialmente avvio al nuovo periodo regolatorio 2026-2029, approvando gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e il tool MTR-3 2026-2029, in attuazione della deliberazione 397/2025/R/RIF;
- la delibera n. 480/2025/R/rif, in cui sono quantificati i parametri di adeguamento monetario e finanziario alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale per il settore dei rifiuti, nonché il tasso di inflazione programmata per la determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;

Preso atto che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge n. 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

- al comma 668 riconosce, ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere “l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”, la quale è “applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;

- al comma 683 dispone che “il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;

Visti inoltre:

- l’art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;

- l’art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall’art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all’art. 52 del D.lgs. n. 446/97 e all’art. 3 dello Statuto del contribuente, che “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento”;

- l’art. 13, comma 5-bis del D.L. 27/01/2022, n. 4, secondo cui “In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all’articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile”;

- l’art. 1, comma 677, della Legge n. 199/2025, che ha disposto lo slittamento al 31 luglio del termine per l’approvazione del PEF TARI, delle tariffe e delle modifiche regolamentari. Nello specifico, la norma modifica l’articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15;

Dato atto che la redazione del Piano Finanziario per il quadriennio 2026/2029 è stata predisposta:

- in funzione dei costi di esercizio del Comune di Sant’Alessio Siculo e di quelli forniti dal Gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade come da documentazione trasmessa in data 27.03.2026, considerando inoltre i costi previsionali che i gestori dovranno sostenere per adeguarsi agli standard minimi di qualità;

- seguendo le linee previste dall’Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell’art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, come previsto dal Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3);

- nel rispetto dell’articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, come modificato dall’art. 1, comma 27, lettera b) della Legge n. 208/2015, il quale prevede che il comune, a partire dall’anno 2018, nella determinazione dei costi del servizio di nettezza urbana debba avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard (vedi D.P.C.M. del 29 dicembre 2016 relativo all’adozione delle note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario riguardanti varie funzioni, tra cui quella del servizio smaltimento rifiuti), tenuto conto dell’aggiornamento delle linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 per supportare gli enti locali che devono approvare i piani finanziari e le tariffe della TARI redatti dal Ministero delle Finanze in data 28 gennaio 2026;

Visto dunque il PEF 2026-2029 allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante, costituito da:

- il tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario quadriennale– 2026-2029, di cui all’Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, da elaborare relativamente al singolo ambito tariffario (salvo i casi in cui è possibile far ricorso alla facoltà per l’Ente territorialmente competente di predisporre un PEF unitario, ai sensi di quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3), in conformità alle indicazioni di cui all’articolo 29 del MTR-3;

- lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all’Allegato 2 della determina– 1/DTAC/2025;

- lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico di cui, rispettivamente, all’Allegato 3 e all’Allegato 4 della determina 1/DTAC/2025.

Rilevato che in considerazione dei costi effettivi e di quelli previsionali, il PEF pluriennale espone le seguenti risultanze:

- per l'anno 2026 € 830.538,00;
- per l'anno 2027 € 838.801,00;
- per l'anno 2028 € 819.594,00;
- per l'anno 2029 € 819.594,00;

-a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, il PEF sarà inviato ad ARERA per l'approvazione definitiva, accompagnato dalla dichiarazione di veridicità dei dati ivi contenuti sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente;

Considerato infine che i costi del servizio nettezza urbana di cui al presente piano finanziario non superano i limiti previsti dall'Autorità, così come dimostrato nella citata relazione;

Vista l'allegata determinazione n. 75 del 17.07.2026, di validazione del PEF 2026-2029 ai sensi della Delibera ARERA n. 397/2025/R7rif;

Rilevato infine che l'approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.lgs. n. 267/2000;

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 TUEL);

PROPONE

per le motivazioni in premessa,

1. di approvare il Piano Economico Finanziario, secondo i criteri previsti dal nuovo MRT-3, del servizio di gestione dei rifiuti periodo 2026-2029 comprensivo della relazione di accompagnamento al PEF,
2. di approvare le Tariffe TARI per l'anno 2026 idonee a garantire la copertura integrale dei costi quantificati nel PEF oggi approvato;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione comprensiva degli allegati, all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, resi disponibili dall'Autorità (il tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario quadriennale 2026-2029, la relazione di accompagnamento, la dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico), ai fini della successiva approvazione definitiva;
4. per quanto previsto dal punto 3), di trasmettere i suddetti atti ai competenti uffici;



Il Proponente

PARERE DEL RESPONSABILE DI AREA

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett."i" della L.R. n.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla delibera

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Li 22/07/2026

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Dott. Domenico Aliberti

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio finanziario

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett "i" della L.R.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla delibera

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Li 22/07/2026

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO _____
sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____

Li 22/07/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Domenico Aliberti

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Provincia di Messina

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2026

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2026

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	22.789,85 €
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	122.153,99 €
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	237.813,36 €
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	236.102,05 €
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	34.248,89 €
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		66.407,09 €
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		6.193,44 €
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		5.559,64 €
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		0,00 €
	Acc Accantonamento		60.148,62 €
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0,00 €
	- di cui per crediti		60.148,62 €
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		0,00 €
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		0,00 €
	R Remunerazione del capitale		8.503,94 €
	Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		0,00 €
COI Costi di natura	CK proprietari		0,00 €
	CTSexp tv Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3		0,00 €

previsionale destinati al miglioramento di qualità	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 17.3 del MTR-3		0,00 €	
	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 17.4 del MTR-3		0,00 €	
	COant tv Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3		0,00 €	
	COnewexp tv Costi incentivanti sistemistici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3		0,00 €	
	COlexp tv Costi operativi incentivanti variabili art. 10 del MTR-3		0,00 €	
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 17.3 del MTR-3		0,00 €	
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 17.4 del MTR-3		0,00 €	
	CQant tf Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3		0,00 €	
	COnewexp tf Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR		0,00 €	
	COlexp tf Costi operativi incentivanti fissi art. 10 del MTR-3		0,00 €	
AR Proventi e ricavi	ARa Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		0,00 €	
	ARsc Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance		16.779,06 €	
	fattore sharing b	0,90	coefficiente gradualità γ	0,50
	b(Ara + Arsc) Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing		15.101,15 €	
RC Conguagli variabili	RCtv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		0,00 €	
	di cui: Residuo recuperato	0,00 €		
RC Conguagli fissi	RCtf Componente a conguaglio relativa ai costi fissi		0,00 €	
	di cui: Residuo recuperato	0,00 €		
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili		26.357,00 €	
	Oneri fissi		38.659,00 €	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 €	0,00 €	Voce libera 5 €	0,00 €
	Voce libera 6 €	0,00 €		
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €	0,00 €	Voce libera 2 €	0,00 €
	Voce libera 3 €	0,00 €		
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe			1,50%
	TVa-1 Costi totali anno precedente			818.264,00 €
Costi variabili effettivi				641.574,14 €

Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente		19.298,00 €
Dv detrazioni variabili di cui al comma 4.5 delibera n.1/DTAC/2025		828,83 €
ΣTV - Totale costi variabili		621.447,31 €
Costi fissi effettivi		208.261,58 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente		0,00 €
Df detrazioni fisse di cui al comma 4.5 delibera n.1/DTAC/2025		0,00 €
ΣTF - Totale costi fissi		208.261,58 €
Costi totali	$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	829.708,89 €

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 717.117,39	% costi fissi utenze domestiche	86,43%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 86,43\%$	€ 180.000,48
		% costi variabili utenze domestiche	86,43%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 86,43\%$	€ 537.116,91
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 112.591,50	% costi fissi utenze non domestiche	13,57%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 13,57\%$	€ 28.261,10
		% costi variabili utenze non domestiche	13,57%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 13,57\%$	€ 84.330,40

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2025 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 717.117,39	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 180.000,48
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 537.116,91

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 112.591,50	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 28.261,10
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 84.330,40

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Un componente	35.036,06	0,75	578,32	0,80	0,883233	110,544324
1 .2	Due componenti	14.611,51	0,88	162,87	1,60	1,036327	221,088649
1 .3	Tre componenti	7.133,67	1,00	75,14	2,00	1,177644	276,360811
1 .4	Quattro componenti	4.695,36	1,08	46,00	2,60	1,271856	359,269055
1 .5	Cinque componenti	1.348,00	1,11	9,00	3,20	1,307185	442,177298
1 .6	Sei o piu' componenti	4.172,91	1,10	2,42	3,70	1,295409	511,267501
1 .7	Pertinenze	5.171,00	1,00	267,00		1,177644	
1 .8	Non residenti	80.590,59	0,88	1.621,01	1,60	1,036327	221,088649

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	666,00	0,40	3,40	0,277614	0,791875
2 .2	Campeggi, distributori carburanti	125,00	0,55	4,83	0,381719	1,124928
2 .3	Stabilimenti balneari	33,59	0,66	5,80	0,458063	1,350845
2 .4	Esposizioni, autosaloni	754,00	0,40	3,90	0,277614	0,908327
2 .5	Alberghi con ristorazione	1.933,00	1,01	8,91	0,700976	2,075178
2 .6	Alberghi senza ristorazione	790,00	0,85	7,51	0,589930	1,749112
2 .7	Case di cura e riposo	800,00	1,10	8,90	0,763439	2,072849
2 .8	Uffici, agenzie	3.356,00	0,90	7,89	0,624632	1,837615
2 .9	Banche, istituti di credito e studi professionali	119,00	0,44	3,90	0,305375	0,908327
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	2.431,00	0,94	8,24	0,652393	1,919132
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	307,00	1,28	10,50	0,888365	2,445496
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe(falegname, idra	137,00	0,78	6,85	0,541347	1,595395
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	374,00	1,18	10,40	0,818962	2,422206
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	576,00	0,67	5,91	0,465004	1,376465
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	714,00	5,54	48,74	3,844958	11,351762
2 .17	Bar, caffè, pasticceria	119,00	4,38	38,50	3,039877	8,966820
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	1.801,00	2,00	22,00	1,388071	5,123897
2 .19	Plurilicenze alimentari e/o miste	56,00	2,14	18,80	1,485236	4,378603
2 .20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	104,00	6,80	25,00	4,719444	5,822610

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4 = Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2 = N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4 = Add. Prov. prevista	N5 = N4-O4 Differ. Add. Prov.
1 .1 Uso domestico-Un componente	5714	95.333,32		95.333,32	4.766,67	102.898,65	7.565,33	7,93%	5.144,93	378,26
1 .2 Uso domestico-Due componenti	9014	51.099,06		51.099,06	2.554,95	52.867,53	1.768,47	3,46%	2.643,38	88,43
1 .3 Uso domestico-Tre componenti	9438	26.714,90		26.714,90	1.335,75	29.423,74	2.708,84	10,13%	1.471,19	135,44
1 .4 Uso domestico-Quattro componenti	10079	22.401,01		22.401,01	1.120,05	22.636,80	235,79	1,05%	1.131,84	11,79
1 .5 Uso domestico-Cinque componenti	14978	4.784,33		4.784,33	239,22	5.741,70	957,37	20,01%	287,09	47,87
1 .6 Uso domestico-Sei o piu' componenti	172434	5.920,55		5.920,55	296,03	6.641,07	720,52	12,16%	332,05	36,02
1 .7 Uso domestico-Pertinenze	2436	11.807,09		11.807,09	590,35	15.792,70	3.985,61	33,75%	789,64	199,29
1 .8 Uso domestico-Non residenti	5317	454.473,68		454.473,68	22.723,68	481.114,58	26.640,90	5,86%	24.055,73	1.332,05
2 .1 Uso non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	13320	742,67		742,67	37,13	712,28	-30,39	-4,09%	35,61	-1,52
2 .2 Uso non domestico-Campeggi, distributori carburanti	218114	10.692,65		10.692,65	534,63	18.113,78	7.421,13	69,40%	905,69	371,06
2 .3 Uso non domestico-Stabilimenti balneari	3082	25,57		25,57	1,28	60,76	35,19	137,62%	3,04	1,76
2 .4 Uso non domestico-Esposizioni, autosaloni	18850	937,63		937,63	46,88	894,20	-43,43	-4,63%	44,71	-2,17
2 .5 Uso non domestico-Alberghi con ristorazione	45086	19.052,13		19.052,13	952,61	22.199,78	3.147,65	16,52%	1.109,99	157,38
2 .6 Uso non domestico-Alberghi senza ristorazione	24071	3.460,27		3.460,27	173,01	3.313,23	-147,04	-4,24%	165,66	-7,35
2 .7 Uso non domestico-Case di cura e riposo	80000	2.360,82		2.360,82	118,04	2.269,03	-91,79	-3,88%	113,45	-4,59
2 .8 Uso non domestico-Uffici, agenzie	17340	8.927,82		8.927,82	446,39	8.483,91	-443,91	-4,97%	424,20	-22,19
2 .9 Uso non domestico-Banche, istituti di credito e studi professionali	5950	150,85		150,85	7,54	144,43	-6,42	-4,25%	7,22	-0,32
2 .10 Uso non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	18700	6.526,61		6.526,61	326,33	6.251,36	-275,25	-4,21%	312,57	-13,76
2 .11 Uso non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8150	1.561,87		1.561,87	78,09	1.500,22	-61,65	-3,94%	75,01	-3,08
2 .12 Uso non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idra	12620	746,49		746,49	37,32	714,93	-31,56	-4,22%	35,75	-1,57
2 .13 Uso non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6675	1.590,78		1.590,78	79,54	1.523,36	-67,42	-4,23%	76,17	-3,37
2 .15 Uso non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	20220	1.541,96		1.541,96	77,10	1.658,72	116,76	7,57%	82,94	5,84
2 .16 Uso non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	13325	27.831,51		27.831,51	1.391,58	26.511,74	-1.319,77	-4,74%	1.325,59	-65,99
2 .17 Uso non domestico-Bar, caffè, pasticceria	5200	5.082,74		5.082,74	254,14	4.627,42	-455,32	-8,95%	231,37	-22,77
2 .18 Uso non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	20933	12.838,26		12.838,26	641,91	12.187,46	-650,80	-5,06%	609,37	-32,54
2 .19 Uso non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	2800	367,44		367,44	18,37	328,38	-39,06	-10,63%	16,42	-1,95
2 .20 Uso non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3467	1.095,52		1.095,52	54,78	1.096,38	0,86	0,07%	54,82	0,04
TOTALI		778.067,53		778.067,53	38.903,37	829.708,14	51.640,61	%	41.485,43	2.582,06

SRR MESSINA AREA METROPOLITANA



**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) MTR-3
QUADRIENNIO 2026-2029
COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO**

Redatta ai sensi della

Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025

Data di emissione (7/2026)

SRR MESSINA AREA METROPOLITANA
Sede legale: Corso Cavour 87 - 98122 Messina (ME)
srr.ammessina@pec.it

SOMMARIO

1	PREMESSA (ETC)	2
1.1	COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO	3
1.2	SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO.....	3
1.3	IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO	3
1.4	DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO	4
1.5	ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE	5
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G).....	5
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)	6
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)	6
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC).....	7
5.1	LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE	7
5.2	COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (Conewexp e COlexp).....	19
5.3	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA' (ANT).....	20
5.4	RICAVI E VALORIZZAZIONE DEL FATTORE DI SHARING	22
5.5	CESPITI E COSTI DI CAPITALE.....	23
5.6	CONGUAGLI	24
5.7	VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	25
5.8	RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO	25
5.9	RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI.....	27
5.10	RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE.....	27
5.11	EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE	28
6	CONCLUSIONI	29

1 PREMESSA (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Nel caso di revisione della predisposizione tariffaria ai sensi del comma 30.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), l'Ente territorialmente competente produce le opportune evidenze delle circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione che hanno determinato la decisione di revisione, illustrandone gli impatti, assicurando che tali circostanze non ricadano nella casistica di esclusione di cui al sopra menzionato comma del MTR-3.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

Il presente documento costituisce la "Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario dell'Ente Territorialmente Competente (ETC), il quale verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, allegato alla presente.

Il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-3 rendendo in questo modo trasparente tutte le informazioni, sulle modalità di erogazione del servizio, e i parametri necessari per il calcolo della TARI 2026-2029 e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

1.1 COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO

L'Ambito tariffario oggetto della presente relazione è composto dal **Comune di Sant'Alessio Siculo**, con sede in **Piazza Municipio - 98030 Sant'Alessio Siculo (ME)**, codice fiscale **00347890832** e partita iva **00347890832**, codice Istat **083085**, in ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 e 389/23 ed allegato (MTR-3) di ARERA, il cui Ente Territorialmente Competente (ETC) è **SRR MESSINA AREA METROPOLITANA**.

1.2 SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3, si rilevano per il **Comune di Sant'Alessio Siculo** i seguenti soggetti gestori tenuti a predisporre il PEF ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3:

- Gestore 1: Onofaro Antonino srl;
- Comune: Sant'Alessio Siculo;

Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti (2026-2027).

1.3 IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO

L'Ente territorialmente competente indica quali sono gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificando la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti).

Gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario sono di seguito indicati:

Progittec Srl (01650680893) - Catania (CT)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRmin	2024	207.37	160
Sicula Trasporti S.r.l. (00805460870) - Lentini (SR)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)

Rifiuto Urbano Residuo	CTSmin	2024	437.35	526.77655715 726
Progitec Srl (01650680893) - Catania (CT)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRmin	2025	224.374	160
Sicula Trasporti S.r.l. (00805460870) - Lentini (SR)				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Urbano Residuo	CTSmin	2025	437.35	438.43252231 934

1.4 DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente fornisce le opportune evidenze dell'acquisizione, da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza, de:

- *il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;*
- *i capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025). In caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale è possibile redigere un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative; nel caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3 si utilizza, di norma, un'unica relazione di accompagnamento;*
- *una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante,*

attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

Nel caso di inerzia totale o parziale di uno o più gestori, l'Ente territorialmente competente dà atto delle attività compiute, dei riscontri ricevuti e dei documenti, anche parzialmente utilizzati, eventualmente acquisiti. Su tali basi, l'Ente fornisce (in questo capitolo o nei capitoli 2 e 3, compilandoli in sostituzione del gestore inerte) una descrizione sintetica del/i servizio/i erogato/i dal gestore inerte (ivi inclusi i riferimenti al titolo giuridico di affidamento e alle relative decorrenza e durata) e illustra gli elementi conoscitivi a disposizione con cui ha eventualmente provveduto alla predisposizione tariffaria, ai sensi del comma 8.3 del MTR-3.

1.5 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Nessun elemento da segnalare

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

Di competenza del/dei gestore/i.

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

Onofaro Antonino srl							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
03095780833			SI	SI	SI	NO	NO
Sant'Alessio Siculo							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
083085			NO	NO	NO	SI	SI

In appendice, si allegano le relazioni di accompagnamento dei gestori sopra elencati.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

Di competenza del/dei gestore/i.

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

Onofaro Antonino srl							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
03095780833			SI	SI	SI	NO	NO
Sant'Alessio Siculo							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
083085			NO	NO	NO	SI	SI

In appendice, si allegano le relazioni di accompagnamento dei gestori sopra elencati.

4 ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione¹, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)

5.1 LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento ($\Sigma T a$), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.

Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce.

Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

	2026	2027	2028	2029
$\Sigma T a$	849.836	838.801	819.594	819.594
ΣT_{max}	830.538	838.801	819.594	819.594
Delta ($\Sigma T a - \Sigma T_{max}$)	19.298	0	0	0
$\Sigma T a - 1$	818.264	830.538	838.801	819.594

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del **limite alla crescita annuale** delle entrate tariffarie.

Verifica del limite di crescita	2026	2027	2028	2029
$rpi\ a$	1,90 %	1,90 %	1,90 %	1,90 %
Xa	0,40 %	0,40 %	0,40 %	0,20 %
Ka	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
$CRIa$	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
LIMITE ALLA CRESCITA	1,50 %	1,50 %	1,50 %	1,70 %

Il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie è stabilito dall'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, aggiornato con Delibera 389/2023, dove pa è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe che si calcola come riportato al comma 4.2 dell'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, con limite massimo del 9,6%.

$$pa = rpi - Xa + Ka$$

- rpi è il tasso di inflazione programmata pari al 1,9%;
- Xa è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dal comune indica, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- Ka è il coefficiente per il **potenziamento del servizio fra 0 e 7%**

Nell'ambito del coefficiente Ka , l'Ente Territorialmente Competente può definirne il valore del coefficiente CRI , volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie nel rispetto della seguente condizione:

$$CRIa \leq 0.8 * Ka$$

Il valore massimo che può essere attribuito al coefficiente $CRIa$ è pari all'80% del coefficiente di potenziamento del servizio (Ka).

Il valore attribuibile al coefficiente $CRIa$ è pari al valore minimo tra:

- Il valore minimo previsto dallo schema di riferimento sottratto al Ka valorizzato;
- 0,8 moltiplicato al Ka valorizzato.

5.1.1 COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITA' ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2024), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2024, 2025), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati.

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il Benchmark di riferimento, entrambi relativi all'anno 2024, nonché delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2024, 2025), illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X .

Anno 2026

		2026
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	625.096
	$TF_{(a-2)}$	182.175
	$T_{(a-2)}$	807.271
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	983
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		82,16
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,91

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni, il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2024, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di **51,91**, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di **82,16** risultano **SUPERIORI** al benchmark di riferimento.

	intervallo di riferimento	2026
Xa	$0,3\% < X_{reg} \leq 0,5\%$	0,40 %

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Xa è stato assegnato un valore pari a **0,40 %** per l'anno 2026.

Anno 2027

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	646.931
	$TF_{(a-2)}$	171.333
	$T_{(a-2)}$	818.264
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	983
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		83,28
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,91

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni, il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2025, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di **51,91**, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di **83,28** risultano **SUPERIORI** al benchmark di riferimento.

	intervallo di riferimento	2027
Xa	$0,3\% < X_{reg} \leq 0,5\%$	0,40 %

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Xa è stato assegnato un valore pari a **0,40 %** l'anno 2027.

Anno 2028

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	622.276
	$TF_{(a-2)}$	208.262
	$T_{(a-2)}$	830.538
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	983
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		84,53
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,91

	intervallo di riferimento	2028
Xa	$0,3\% < X_{reg} \leq 0,5\%$	0,40 %

Anno 2029

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	621.820
	$TF_{(a-2)}$	216.981
	$T_{(a-2)}$	838.801
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	983
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		85,37
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,91

	intervallo di riferimento	2029
Xa	$0,3\% < X_{reg} \leq 0,5\%$	0,20 %

		CUEff > Benchmark	CUEff ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_2) \leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_{reg,\alpha} \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,\alpha} \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_2) > 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,\alpha} \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_{reg,\alpha} = 0,1\%$

Inoltre l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Con riferimento al valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento delle condizioni di cui al comma 3.2 e 3.3 del MTR-3.

Anno 2026

% RD (a-2)	55,49 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	NON SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore – Efficacia _{AVV_RICRD,SC} [R1] (a-2)	0,34
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2026
γ_1 - Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,30
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,20
γ - Totale		-0,50
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		0,50

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,99 A
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,95 A

Anno 2027

% RD (a-2)	55,49 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	NON SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,34
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2027
y1 - Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,30
y2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,20
y- Totale		-0,50
Coefficiente di gradualità 1+y		0,50

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,99 A
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,95 A

Anno 2028

% RD (a-2)	55,49 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (y1)	NON SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AWW_RicRD,SC} [R1] (a-2)	0,34
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (y2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2028
γ1- Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,30
γ2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,20
γ- Totale		-0,50
Coefficiente di gradualità 1+γ		0,50

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,99 A
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,95 A

Anno 2029

% RD (a-2)	55,49 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ1)	NON SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV. RICRD,SC} [R1] (a-2)	0,34
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ1 e γ2:

	intervallo di riferimento	2029
y1- Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,30
y2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,20
y- Totale		-0,50
Coefficiente di gradualità 1+y		0,50

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,99 A
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,95 A

5.1.2 COEFFICIENTE DI POTENZIAMENTO K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze K_{reg} e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa

o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

Il **coefficiente di potenziamento del servizio (K_a)** è l'insieme delle variazioni nelle caratteristiche del servizio e nel perimetro delle attività effettuate dal gestore, viene valorizzato dall'ETC e corrisponde alla seguente somma: $K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$

Si distingue sulla base degli obiettivi:

- Consolidamento;
- Miglioramento

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

L'Ente territorialmente competente assume per l'ambito tariffario del **Comune di Sant'Alessio Siculo** il QUADRANTE definito **Schema I** "SCHEMA REGOLATORIO" quadrante di riferimento della gestione per l'anno 2026, il QUADRANTE definito **Schema I** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2027, il QUADRANTE definito **Schema I** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2028 e il QUADRANTE definito **Schema I** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2029.

	2026	2027	2028	2029
Valutazione	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Cueff/Bench	1,583	1,604	1,628	1,645
Schema Regolatorio	Schema I	Schema I	Schema I	Schema I

In considerazione dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Ka sono stati assegnati i seguenti valori:

	Valore massimo Ka	Ka assegnato
2026	3,00 %	0,00 %
2027	3,00 %	0,00 %
2028	3,00 %	0,00 %
2029	3,00 %	0,00 %

5.1.3 COEFFICIENTE CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

Per le annualità 2026-2029 il coefficiente CRI destinato alla copertura degli scostamenti riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi e dei contratti in essere è valorizzato come di seguito:

	Valore massimo	VALORE ASSEGNATO
CRI 2026	0,00 %	0,00 %
CRI 2027	0,00 %	0,00 %
CRI 2028	0,00 %	0,00 %
CRI 2029	0,00 %	0,00 %

Nell'ambito del coefficiente Ka , l'Ente Territorialmente Competente può definirne il valore del coefficiente CRI, volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie nel rispetto della seguente condizione:

$$CRIa \leq 0.8 * Ka$$

5.2 COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (Conewexp e COlexp)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 COMPONENTI PREVISIONALI COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i target di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta **separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara**, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

	2026	2027	2028	2029
COnew _{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COnew _{expTC}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.2.2 COMPONENTI PREVISIONALI COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il target o i target di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

	2026	2027	2028	2029
COI _{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COI _{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA' (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 COMPONENTE PREVISIONALE CTSΔexp

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CTSΔexp, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, **anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato**

l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.

	2026	2027	2028	2029
CTSA _{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.2 COMPONENTE PREVISIONALE CO₁₁₆

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO₁₁₆, l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente C₁₁₆ per ciascun anno a (2026-2029) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale CO₁₁₆ esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

Per le annualità 2026-2029 il coefficiente C₁₁₆ e le componenti di natura previsionale CO₁₁₆ destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020 sono valorizzate come di seguito:

	2026	2027	2028	2029
C _{116expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
C _{116expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.3 COMPONENTI PREVISIONALI CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per

l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

	2026	2027	2028	2029
CQ_{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CQ_{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.4 COMPONENTI PREVISIONALI CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT} , l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRTa, CRDa e CSLa, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

	2026	2027	2028	2029
CO_{ANT-TV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CO_{ANT-TF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.4 RICAVI E VALORIZZAZIONE DEL FATTORE DI SHARING

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo [0.2, 0.9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di sharing (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ARSCa). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale

contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

FATTORE DI SHARING	2026	2027	2028	2029
Fattore di Sharing b (ARa + ARsc,a)	0,90	0,90	0,90	0,90

5.5 CESPITI E COSTI DI CAPITALE

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.6 CONGUAGLI

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a congruaglio RC_{totTVa} e RC_{totTFa} riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di congruaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei target, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del congruaglio ^{l'2025} (parte variabile e parte fissa).

PARTE VARIABILE 2027	GESTORI	COMUNE
Recupero delta sovracap annualità pregresse; $RCA(T - T_{max})_{pre}$	€ 0	€ 19.298
RC_{TOT}	€ 0	€ 19.298

Al netto di eventuali detrazioni di cui all'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF il totale viene di seguito riportato:

	2026	2027	2028	2029
RC_{totTV}	€ 0	€ 19.298	€ 0	€ 0
RC_{totTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.7 VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 Tool di calcolo.

Atteso che:

- Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato Articolo 4 del MTR-3; **(art. 4.3 deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF).**
- Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria. **(art. 4.5 allegato A alla deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF).**

L'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

Il Comune di Sant'Alessio Siculo fa istanza all'ETC di superamento del limite di crescita, per il riconoscimento dei maggiori costi dovuti all'aumento dei costi di discarica a partire dall'anno 2026, per la parte degli stessi che non potrà trovare copertura economica all'interno del limite di crescita.

5.8 RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO

In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare, con l'accordo del gestore, valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con

gli obiettivi definiti. Si assume vi sia accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dall'applicazione del MTR-3 soddisfi ambedue le seguenti condizioni:

- a. consenta di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica;
- b. corrisponda agli elementi oggetto dell'offerta economica di aggiudicazione delle medesime procedure.

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, motivando le scelte adottate e illustrando gli esiti delle valutazioni compiute.

L'Ente Territorialmente Competente, a seguito di procedura partecipata con il Gestore/Comune, ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3

PARTE VARIABILE 2026	GESTORI	COMUNE
CRT	€ 37.375	€ 0
CRD	€ 37.376	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 74.751	€ 0

PARTE VARIABILE 2027	GESTORI	COMUNE
CRT	€ 32.774	€ 0
CRD	€ 32.774	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 65.548	€ 0

PARTE VARIABILE 2028	GESTORI	COMUNE
CRT	€ 32.774	€ 0

CRD	€ 32.774	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 65.548	€ 0

PARTE VARIABILE 2029	GESTORI	COMUNE
CRT	€ 32.774	€ 0
CRD	€ 32.774	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 65.548	€ 0

5.9 RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli.

5.10 RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare tra le diverse annualità come da foglio IN_Rimd.

Per i gestori nell'anno 2027 parte variabile € 0
Per i gestori nell'anno 2027 parte fissa € 0
Per il comune nell'anno 2027 parte variabile € 19.298
Per il comune nell'anno 2027 parte fissa € 0

Per i gestori nell'anno 2028 parte variabile € 0
Per i gestori nell'anno 2028 parte fissa € 0
Per il comune nell'anno 2028 parte variabile € 0
Per il comune nell'anno 2028 parte fissa € 0

Per i gestori nell'anno 2029 parte variabile € 0
Per i gestori nell'anno 2029 parte fissa € 0
Per il comune nell'anno 2029 parte variabile € 0
Per il comune nell'anno 2029 parte fissa € 0

5.11 EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente, viste le motivazioni espresse dal Comune nella relazione di accompagnamento, ritiene necessario - per assicurare il raggiungimento degli obiettivi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario - il superamento del limite di cui al comma 4.2, e di seguito attesta:

- le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 (ovvero, per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA) e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*;
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing *ba* in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo di valorizzazione relativo al quadrante della matrice di cui al comma 3.4 in cui si colloca la gestione;

- le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità definiti dall'Autorità;
- le valutazioni relative: i) all'allocazione temporale dei conguagli, sulla base di quanto previsto al successivo comma 18.2; ii) alla rimodulazione degli importi eccedenti il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie entro il termine della durata di affidamento del servizio ai sensi del comma 4.3, con particolare riferimento agli impatti sull'equilibrio economico finanziario della gestione.

La presente Relazione di analisi illustra i contenuti, le valutazioni compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni e le ulteriori valutazioni che indicano gli oneri significativamente superiori ai valori standard.

Preso atto del valore del Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2025, determinato complessivamente in € 818.264 ($\sum a-1$), e che il valore per l'anno in corso, a seguito dell'applicazione del metodo di cui alla deliberazione ARERA 363/2021, è determinato in € 849.836 ($\sum Ta$), il rapporto definito secondo la formula $\frac{\sum Ta}{\sum a-1}$ uguale a 1 superiore quindi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie fissato in 1.

$$\frac{€ 849.836 (\sum Ta)}{€ 818.264 (\sum a-1)} = 1$$

Il valore Delta da recuperare per l'anno 2026 è: € 19.298.

6 CONCLUSIONI

Alla luce della determinazione dei coefficienti e dei parametri di competenza dell'ETC, e a valle dell'elaborazione secondo il predisposto modello di calcolo, così definito nella relazione comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente, la Tariffa complessiva riconosciuta dal **Comune di Sant'Alessio Siculo** per il periodo regolatorio 2026-2029 è:

- Anno 2026 pari ad euro **€ 830.538**;
- Anno 2027 pari ad euro **€ 838.801**;
- Anno 2028 pari ad euro **€ 819.594**;
- Anno 2029 pari ad euro **€ 819.594**;

ALLEGATO
GESTORE "TARIFFE E RAPPORTO CON GLI UTENTI"

Relazione di accompagnamento Comune

Schema tipo della
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
(Periodo regolatorio 2026-2029)



Comune di SANT'ALESSIO SICULO (ME)

Redatta ai sensi della

Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF (MTR-3)

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche ETC) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (G, capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Nel caso di revisione della predisposizione tariffaria ai sensi del comma 30.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), l'Ente territorialmente competente produce le opportune evidenze delle circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione che hanno determinato la decisione di revisione, illustrandone gli impatti, assicurando che tali circostanze non ricadano nella casistica di esclusione di cui al sopra menzionato comma del MTR-3.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

ALLEGATO 2

1 Premessa (ETC)

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario (PEF grezzo) del Comune di Sant'Alessio Siculo, redatto secondo lo schema tipizzato con la Determinazione 7 novembre 2025, n. 1/DTAC/2025. Lo schema a sua volta è stato compilato seguendo i criteri definiti da ARERA con la delibera 397/2025/R/rif che introduce il "Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo 2026-2029" (MTR-3).

Il Comune di Sant'Alessio Siculo svolge il ruolo di gestore in quanto responsabile delle attività di gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti e del sostenimento delle componenti di costo CTS e CTR. L'Ente Territorialmente Competente (ETC), che è tenuto alla validazione del PEF, essendo costituito l'ente di governo e di ambito, è individuato nella SRR di Messina Area Metropolitana.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

Il comune ricompreso nell'ambito tariffario è il Comune di Sant'Alessio Siculo.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/rif (MTR-3), per l'ambito tariffario del comune di Sant'Alessio Siculo sono presenti i seguenti gestori aggiudicatari dell'appalto:

- Ditta Onofaro Antonino S.r.l. che si occupa del servizio di Attività di raccolta e trasporto e Lavaggio e spazzamento strade;
- Comune di Sant'Alessio Siculo che si occupa del servizio di Gestione tariffe e rapporto con gli utenti e Direzione dell'esecuzione del contratto d'appalto del servizio rifiuti.

Il comune di Sant'Alessio Siculo nel rispetto dell'articolo 30.1 del MTR-3, al fine della verifica della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori e nel rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti, il soggetto indicato all'attività di validazione dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale è riconosciuta nella SRR di Messina Area Metropolitana.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Il comune di Sant'Alessio Siculo conferisce i rifiuti al fine dello smaltimento degli stessi presso i seguenti impianti di chiusura:

Anno	Tipologia di Costo	Tipologia di rifiuto	Quantitativi conferiti all'impianto (tonnellate)	Corrispettivo unitario (€/t netto IVA) Cfr. art. 27.7 MTR-3	Totale Costi	Tipologia impianto di destinazione	Gestore Impianto	Partita IVA Gestore Impianto	Comune sede Impianto	NOTE
2024	CTRmin	Rifiuto Organico e Verde	207	160	33.179	Digestione Anaerobica	Progitec Srl	01650680893	Catania (CT)	CER 200108
2024	CTSmin	Rifiuto Urbano Residuo	437	527	230.386	Discarica	Sicula Trasporti S.r.l.	00805460870	Lentini (SR)	CER 200301
2025	CTRmin	Rifiuto Organico e Verde	224	160	35.900	Digestione Anaerobica	Progitec Srl	01650680893	Catania (CT)	CER 200108
2025	CTSmin	Rifiuto Urbano Residuo	437	438	191.748	Discarica	Sicula Trasporti S.r.l.	00805460870	Lentini (SR)	CER 200301

ALLEGATO 2

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore, Ditta Onofaro Antonino S.r.l. e dal Comune di Sant'Alessio Siculo relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

1. il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025). In caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale è possibile redigere un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative nel caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3 si utilizza, di norma, un'unica relazione di accompagnamento;
3. una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Non ci sono ulteriori elementi da segnalare.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il comune di Sant'Alessio Siculo è un comune della Sicilia situato in provincia di Messina, con una popolazione residente di 1.542 abitanti.

Il Comune di Sant'Alessio Siculo effettua le attività di:

- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti;
 - Direzione dell'esecuzione del contratto d'appalto del servizio rifiuti.
- L'attività di gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti è svolta dall'Ufficio Tributi che provvede alle seguenti attività:
- definizione delle tariffe TARI;
 - bollettazione e invio degli avvisi di pagamento;
 - gestione dello sportello al pubblico per la ricezione delle dichiarazioni, variazioni e reclami dei contribuenti;
 - predisposizione di tutti gli atti propedeutici quali: deliberazioni, determinazioni, regolamenti, modulistica ecc.;

ALLEGATO 2

- L'attività di direzione dell'esecuzione del servizio rifiuti è svolta dall'Ufficio Ambiente che provvede alle seguenti attività:
- sportello al pubblico per la gestione delle segnalazioni relative al servizio;
 - controlli sul territorio per la verifica delle segnalazioni e per azioni di miglioramento dei servizi;
 - coordinamento dell'attività generale dell'esecuzione della raccolta e trasporto;
 - rapporti con l'Assessorato regionale competente e partecipazione all'Osservatorio regionale dei rifiuti.

La descrizione della gestione dei servizi di igiene urbana per il territorio di Sant'Alessio Siculo è descritta e articolata nella relazione dei gestori di raccolta e trasporto e lavaggio e spazzamento strade.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Rispetto alle altre informazioni rilevanti previste dallo schema di relazione allegato al MTR-3, si precisa che:

- l'Ente locale si trova in situazione di riequilibrio finanziario pluriennale, ex art. 243 bis del T.U.E.-L. (2016-2025). Il comune ha un debito verso la ATOME4 in corso di definizione, tale importo una volta contabilizzato sarà coperto dall'ente attraverso altre fonti di bilancio;
- non risultano i ricorsi pendenti rilevanti per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo contrattuale;
- non sussistono sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio per quanto di pertinenza della presente relazione sulle attività del Comune di Sant'Alessio Siculo.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Il comune di Sant'Alessio Siculo gestisce in economia il servizio di Gestione delle Tariffe e Rapporti con gli Utenti (GTRU) e, con la presente, relaziona sui dati di propria competenza come quantificati nell'Allegato 1 di cui alla determina 1/DTAC/2025 (Tool di calcolo o Tool-PEF).

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Il Comune svolge attività di natura prettamente amministrativa del rapporto con l'utenza, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 1 del MTR-3 e dell'Allegato A della deliberazione 15/2022/R/RIF (TQRIF), come integrato dalla deliberazione 374/2025/R/rif (RQTR).

Come noto, le attività ricomprese nel perimetro gestionale GTRU riguardano esclusivamente:

- Gestione delle banche dati utenze;
- Emissione degli avvisi TARI;
- Gestione sportello fisico e telematico;
- Gestione reclami, rettifiche e istanze;
- Attività di recupero evasione;
- Adempimenti informativi e trasparenza.

In relazione al periodo regolatorio 2026-2029, si rappresenta che:

- Non sono previste modifiche strutturali del perimetro gestionale;
- Non sono programmati interventi di natura industriale o tecnico-impiantistica;

ALLEGATO 2

- Non sono stati individuati target pluriennali di potenziamento tali da giustificare la valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 10 del MTR-3 (COnew e COI).

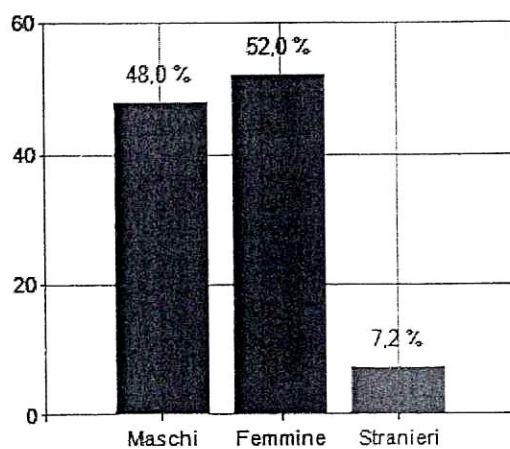
Conseguentemente, non si è proceduto alla valorizzazione delle componenti COnew e COIaexp, poste pari a zero in coerenza con la natura amministrativa e non industriale della gestione del Comune, che non comporta modifiche di processi tecnici o investimenti strutturali tali da integrare le condizioni applicative previste dall'art. 10 del MTR-3.

Di seguito si riportano i dati salienti relativamente al territorio ed alla popolazione residente:

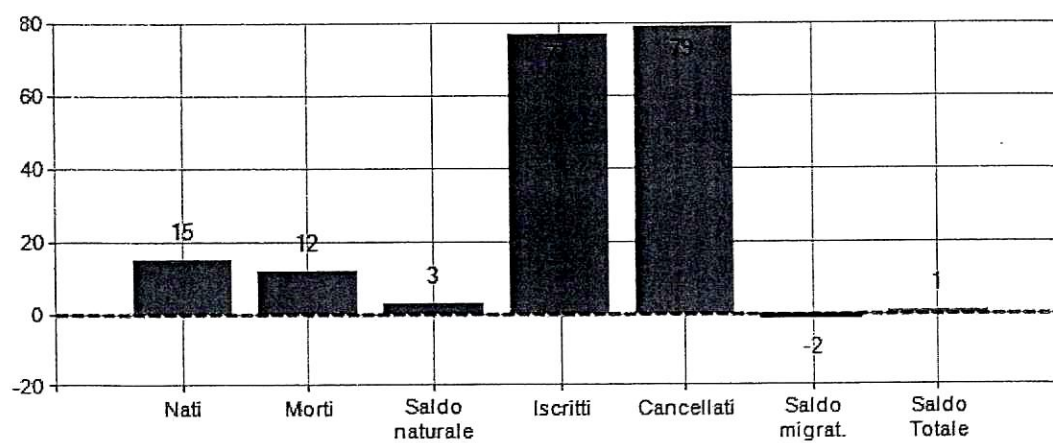
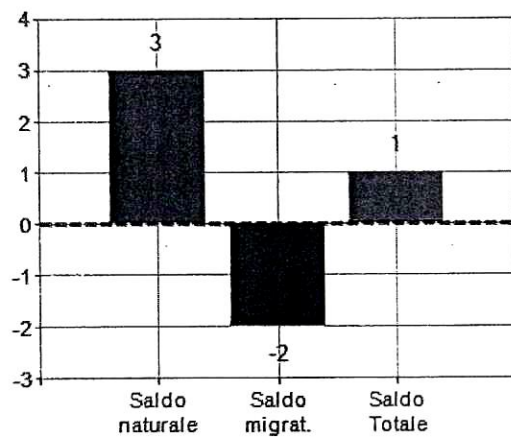
TERRITORIO	
Regione	Sicilia
Provincia	Messina
Sigla Provincia	ME
Frazioni nel comune	3 Lacco; Sant'Alessio Village; Santa Margherita.
Superficie (Kmq)	6,17
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	250,9
DATI DEMOGRAFICI	
Popolazione (N.)	1.548
Famiglie (N.)	863
Maschi (%)	48,0
Femmine (%)	52,0
Stranieri (%)	7,2
Età Media (Anni)	48,3
Variazione % Media Annua (2018/2023)	-1,03

Incidenza maschi, femmine e stranieri:

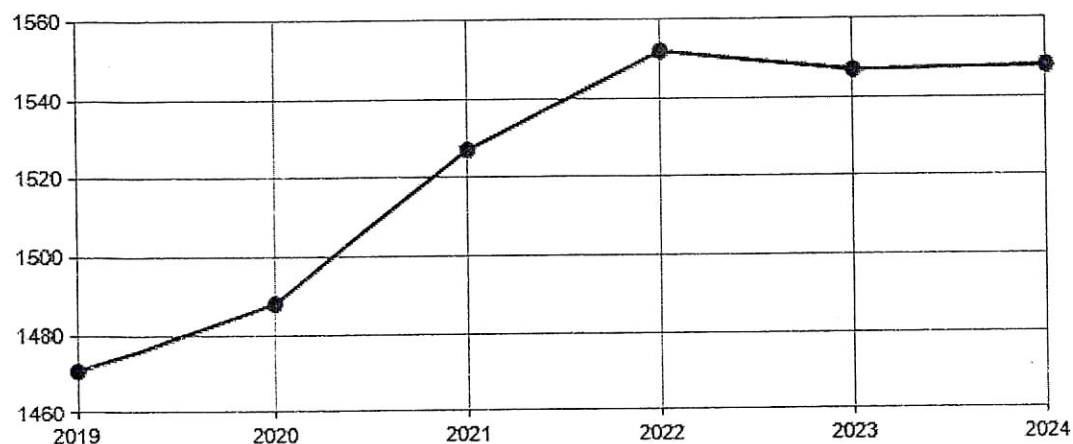
ALLEGATO 2



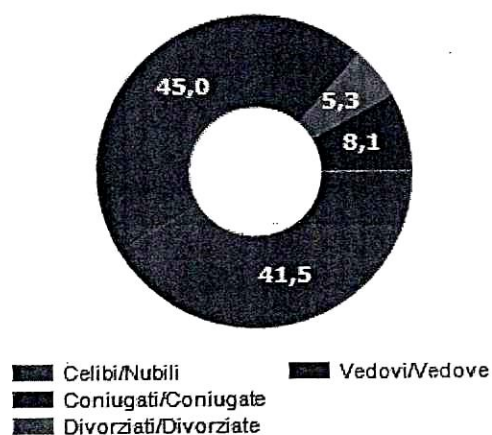
Bilancio demografico:



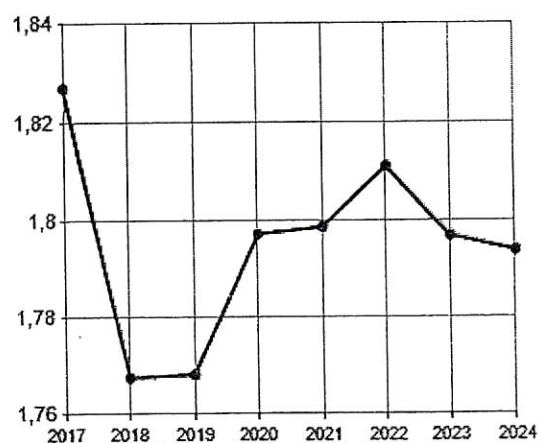
ALLEGATO 2



Stato civile:



Trend componenti famiglia:



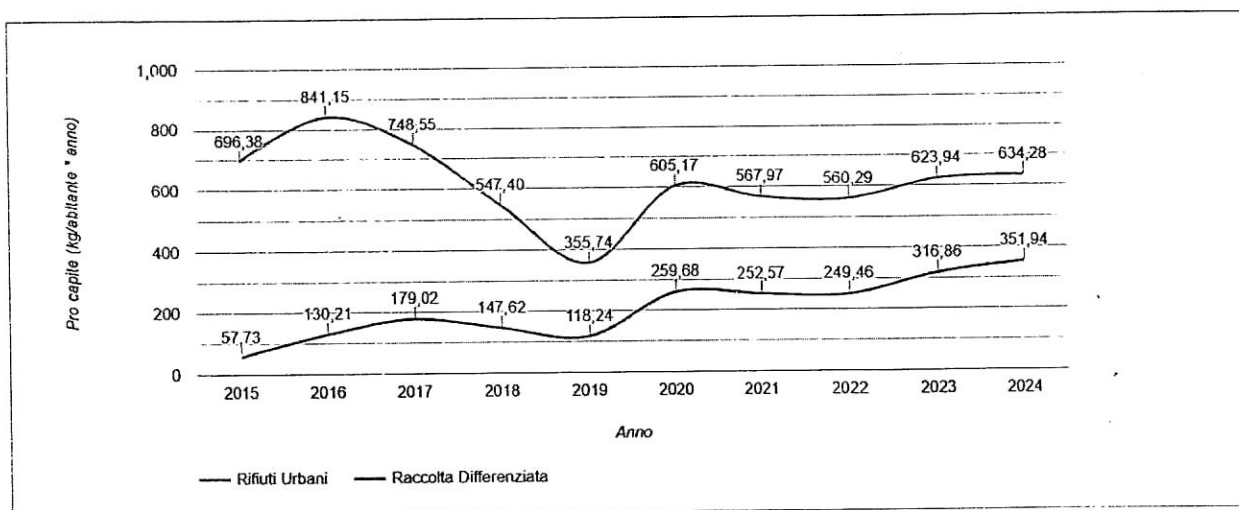
Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti di seguito riportato l'andamento della percentuale di raccolta differenziata:

ALLEGATO 2

Andamento della produzione totale e della raccolta differenziata:

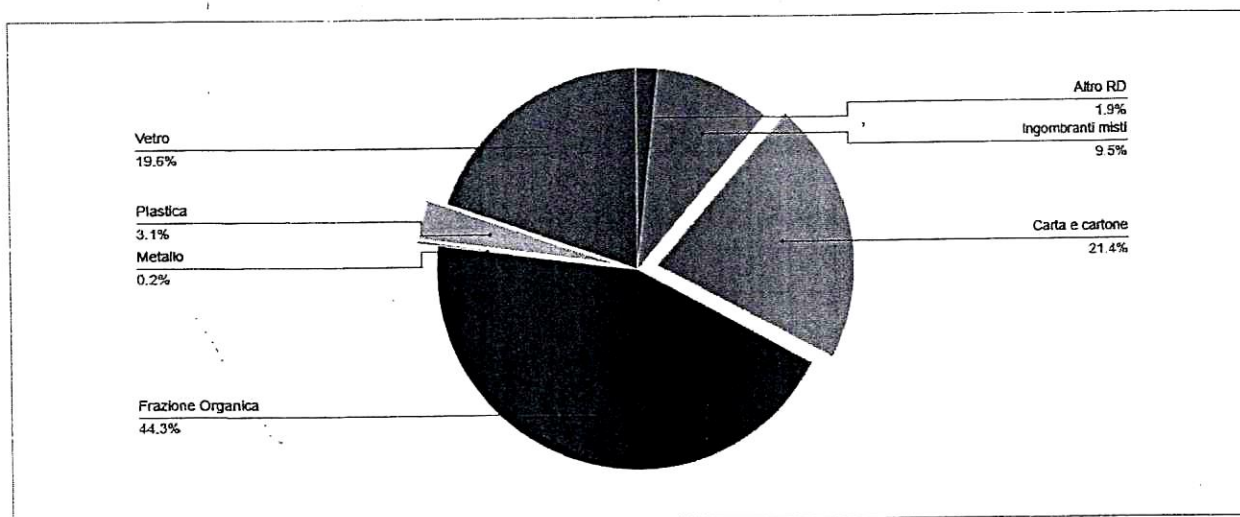


Andamento del pro capite di produzione e raccolta differenziata:

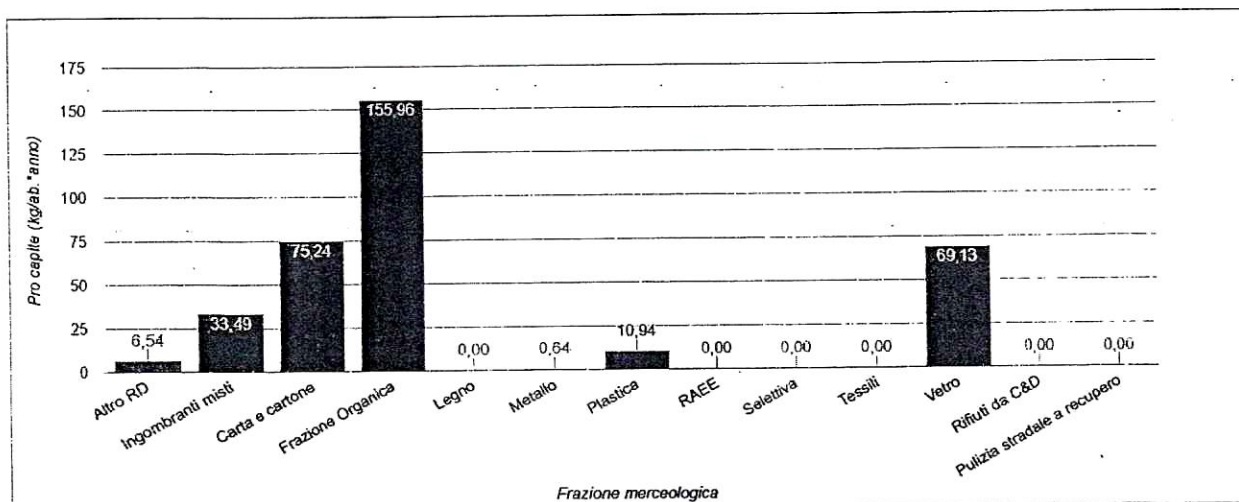


Considerando la raccolta differenziata di seguito viene illustrata la ripartizione percentuale della raccolta differenziata per frazione:

ALLEGATO 2



Ripartizione del pro capite di raccolta differenziata per frazione:



3.1.1 Variazioni di perimetro

Nel biennio 2024-2025 non si sono verificate modifiche del perimetro gestionale del GTRU tali da incidere sulle evidenze contabili poste a base della predisposizione tariffaria 2026-2029.

Per il quadriennio regolatorio 2026-2029:

- Non sono previste acquisizioni o cessazioni di servizi;
- Non sono previsti processi di aggregazione gestionale;
- Non sono previste modifiche organizzative tali da configurare variazioni di perimetro.

Non ricorrono pertanto condizioni per l'introduzione di componenti COnew o COI, come anche già dichiarato nel paragrafo precedente.

Si precisa, infatti, che la natura amministrativa del servizio non comporta, di regola, trasformazioni di assetto tecnico-operativo assimilabili a modifiche di perimetro gestionale tipiche delle attività di raccolta, trasporto o trattamento svolte in modalità imprenditoriali.

ALLEGATO 2

3.1.2 *Livelli e variazioni della qualità*

Il comune di Sant'Alessio Siculo garantisce il rispetto degli obblighi di qualità commerciale previsti dal TQRIF (Allegato A alla deliberazione 15/2022/R/RIF) e delle ulteriori disposizioni di qualità tecnica contenute nella deliberazione 374/2025/R/rif (RQTR) per quanto di propria competenza.

In relazione agli eventuali adeguamenti organizzativi connessi all'implementazione o al mantenimento degli obblighi di qualità commerciale (ad esempio potenziamento sportello, digitalizzazione, sistemi di tracciamento reclami), potrà essere valorizzata – ove ne ricorrano i presupposti – la componente CQTV,aexp e/o CQTF,aexp ai sensi dell'articolo 17 del MTR-3.

Tali costi, secondo la disciplina di riferimento:

- Hanno natura previsionale;
- Sono soggetti a rendicontazione nell'anno (a+2);
- Sono oggetto di eventuale conguaglio in caso di scostamento tra previsione e costi effettivi solo se favorevoli agli utenti del servizio.

In assenza di specifici progetti di miglioramento ulteriori rispetto agli obblighi minimi regolatori, le componenti CQexp risultano pari a zero.

Per quanto riguarda il coefficiente R1 e R2 in basso sono riportate le tabelle di calcolo:

ALLEGATO 2

Comune di Sant'Alessio Sicula						
R1	Valore	Classe	Obiettivo			
	0,329	G	0,409			
Eff _{ED,IC}	Q _{conf,IC}	123	1,000			
	Q _{ED,IC}	123				
QLI _{ED,IC}	AR _{ED,IC}	2.350	0,329			
	AR _{max,ED,IC}	7.152				
Tipo di raccolta	Frazione di rifiuto	Prezzo massimo Euro/ton	Q _{ED,IC} tonnellate	Eff _{ED,IC} Q _{conf,IC} tonnellate	AR _{ED,IC} Euro	QLI _{ED,IC} AR _{ED,IC} Euro
Raccolta multimateriale	Plastica Flusso A (EER 150102)	362,92			0	
	Plastica Flusso B (EER 150102)	95,81			0	
	Plastica Flusso C (EER 150102)	471,91			0	
	Plastica Flusso D (EER 150102)	353,34			0	
	Flusso C-PPET (EER 150102)	490,79			0	
	Alluminio Raccoglie A+ (EER 150104)	479,11			0	
	Alluminio da impianti cementi (I fascio) (EER 191212)	206,49			0	
	Acciaio (EER 150104)	158,63			0	
	Cartone tetrapack (EER 150101)	145,42			0	
	Carta (EER 200101)	58,17	123	123	7.152	2.350
	Vetro	82,85			0	
	Scarti (non si conferiscono gli scarti)				0	
Raccolta monomateriale	Carta Congiunta (EER 200101)	58,17			0	
	Carta selettiva (EER 150101)	145,42			0	
	Plastica Flusso A (EER 150102)	362,92			0	
	Plastica Flusso B (EER 150102)	95,81			0	
	Plastica Flusso C (EER 150102)	471,91			0	
	Plastica Flusso D (EER 150102)	353,34			0	
	Flusso C-PPET (EER 150102)	490,79			0	
	Plastica biodegradabile e compostabile	147,86			0	
	Alluminio Raccoglie A+ (EER 150104)	479,11			0	
	Alluminio da ritiro tappi (EER 150104)	154,87			0	
	Alluminio da impianti cementi A (EER 191212)	206,49			0	
	Acciaio (EER 150104)	158,63			0	
	Vetro	82,85			0	
	Legno (EER 150103)	0,00			0	
	Ricavi accessori ulteriori vetro carta e plastica (trasporto e pressatura)				0	
Totale			123	123	7.152	2.350

ALLEGATO 2

Calcolo Macro-indicatore R2 - Flussi frazione umida (EER 200108) Dati 2024

Comune di Sant'Alessio Siculo				
R2		Valore	Classe	Obiettivo
		0,995	0,000	errore
Avv_ric _{RD_FU}	(1) Q _{avv_ric} _{RD_FU}	Tonnellate	207	1,000
	(2) Q _{RD_FU}	Tonnellate	207	
QLT _{RD_FU}	(3) Incidenza della del materiale non compatibile	%	0,48%	0,995
	(4) N. analisi merceologiche	N	1	

3.2 Fonti di finanziamento

Il comune di Sant'Alessio Siculo svolge esclusivamente attività di carattere amministrativo. Non sono quindi considerati investimenti e fonti di finanziamento per l'erogazione delle attività operative che sono in capo al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Le fonti di finanziamento dei servizi erogati derivano integralmente attraverso i proventi della TARI da parte degli utenti del servizio, determinati in conformità al MTR-3 e risultanti dal Piano Economico Finanziario predisposto tramite il tool di calcolo approvato dall'Autorità.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla Determina 1/DTAC/2025 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

Tali dati devono essere illustrati da ciascun gestore (ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi), per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 8 del MTR-3.

Come disposto dalla Deliberazione Arera, ai fini dell'aggiornamento biennale i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a=\{2026, 2027\}$, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- l'anno 2026 il calcolo è stato effettuato sulla base del rendiconto anno 2024;
- l'anno 2027, il calcolo è stato effettuato sulla base di pre consuntivo 2025.

3.3.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno a , le componenti di costo riportate nel PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti da ciascun gestore nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 8 del MTR-3.

All'interno delle suddette categorie economiche di riferimento sono stati imputati al PEF esclusivamente i costi effettivamente riconducibili alle attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, svolta dal Comune di Sant'Alessio Siculo, escludendo le componenti riferibili ad altre funzioni istituzionali dell'Ente e/o non afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

ALLEGATO 2

Nei casi in cui talune voci di costo presentassero natura promiscua o ibrida, in quanto riferibili a più servizi o funzioni dell'Ente, si è proceduto all'effettiva imputazione della sola quota parte afferente al GTRU mediante l'applicazione di driver di allocazione fondati su criteri oggettivi, verificabili e ragionevoli, tra cui:

- criteri di imputazione diretta laddove il costo risultasse puntualmente tracciabile
- proporzione del tempo-lavoro del personale dedicato alle attività GTRU rispetto al totale delle ore lavorate;
- percentuale di utilizzo effettivo di beni o servizi (es. software, piattaforme informatiche, spese postali) per le attività di gestione TARI;
- riparto proporzionale sulla base dei volumi di atti emessi o delle attività istruttorie svolte;
- incidenza del numero di utenze TARI gestite rispetto al totale delle pratiche/utenze trattate dall'ufficio.

L'allocazione è stata effettuata secondo principi di significatività, attendibilità e prudenza, in coerenza con l'assetto organizzativo dell'Ente e con l'obiettivo di garantire la tutela degli utenti TARI nell'imputazione di oneri tariffari con esclusione di ogni costo non strettamente connesso al servizio gestito.

Tale impostazione risulta coerente con la natura istituzionale della gestione in economia svolta dal Comune, che non opera secondo logiche imprenditoriali ma nell'ambito delle proprie funzioni pubblicistiche, assicurando il rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio nel limite dei costi effettivamente sostenuti e imputabili.

Le voci di costo indicati nel tool di calcolo in Excel quali spese sostenute nell'annualità di riferimento (a-2).

I costi e i ricavi dell'anno sono stati identificati tra i capitoli in bilancio nelle stime di calcolo per il 2026 considerando le spese a rendiconto 2024 e per il 2027 i dati di pre consuntivo 2025. Per ogni componente del PEF sono state individuate le corrispondenti voci di costo e sono stati identificati i criteri di imputazione per le poste comuni.

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CTS, CTR e CARC)

Per i costi CARC si è proceduto ad una analisi di dettaglio delle singole partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità gestionale; si tratta principalmente di costi per servizi affidati a terzi e costi di materiali. Per il calcolo del costo del personale è stato applicato il costo singolo in quanto suddiviso in quota parte alla gestione della TARI.

Costi generali di gestione (CGG)

Sono presenti costi generali relativi al funzionamento delle attività nel suo complesso, costi di personale ufficio ambiente del comune.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori di costo per ogni singola componente del PEF di competenza di questo Ente e i relativi driver di ripartizione delle poste comuni.

Anno 2026 sulla base del rendiconto 2024

CTS - Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

Capitolo	Descrizione	Non Soggetto IVA	Imponibile	IVA	Totale
1577	Costi per smaltimento rifiuti indifferenziati		230.386	23.039	253.425

CTR - Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani

Capitolo	Descrizione Capitolo	Non Soggetto IVA	Imponibile	IVA	Totale
1577	Costi per smaltimento rifiuti differenziati		33.179	3.318	36.497

ALLEGATO 2

CARC - Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti

Capitolo	Descrizione	Totale
1577	Postalizzazione 2024	4.000
1577	Integrazione impegno 86/2022 servizio imbustamento e postalizzazione TARI 2022	1.343
1577	Servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione Avvisi di accertamento TARI 2019	3.250
1577	Servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione Solleciti di pagamento TARI 2020	3.250
1577	Liquidazione compensi AREA srl gestione riscossione	52.490

CGG - Costi generali di gestione

Capitolo	Descrizione	Totale
1577	Affidamento incarico per 5 mesi DEC	6.000

CO - Altri costi

Capitolo	Descrizione	Totale
1579	Quota funzionamento SRR Messina Area Metropolitana	2.754
1577	Costi di gara	2.632

Importi IVA Gestore

Capitolo	Descrizione	Non Soggetto IVA	Imponibile	IVA	Totale
1577	Iva Gestore			38.659	38.659

Anno 2027sulla base del pre consuntivo 2025

CTS - Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

Capitolo	Descrizione	Non Soggetto IVA	Imponibile	IVA	Totale
1577	Costi per smaltimento rifiuti indifferenziati		191.748	19.175	210.923

CTR - Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani

Capitolo	Descrizione	Non Soggetto IVA	Imponibile	IVA	Totale
1577	Costi per smaltimento rifiuti differenziati		35.900	3.590	39.490

CARC - Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti

Capitolo	Descrizione	Totale
1577	Postalizzazione 2025	5.000
1577	Postalizzazione 2024	3.900

ALLEGATO 2

1577	Postalizzazione Bollettazione ordinaria TARI 2025	4.200
1577	Postalizzazione SOLLECITI TARI 2021	3.400
1577	Postalizzazione TARI 2022	3.400
1577	Postalizzazione atti anno 2026	6.000
1577	Liquidazione compensi AREA srl gestione riscossione	71.022

CO - Altri costi

Capitolo	Descrizione	Totale
1579	Quota funzionamento SRR Messina Area Metropolitana	2.809
1577	Costi di gara	2.685

Importi IVA Gestore

Capitolo	Descrizione	Non Soggetto IVA	Imponibile	IVA	Totale
1577	Iva Gestore			38.659	38.659

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

Il Comune di Sant'Alessio Siculo ha incassato ricavi da vendita di materiali e/o energia derivanti dai corrispettivi riconosciuti da sistemi esterni a quelli collettivi di *compliance* come da tabella di seguito dettagliata:

Anno	Importi
2024	€ 16.255
2025	€ 9.693

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Sulle argomentazioni generali riguardanti le riflessioni sulle variazioni del perimetro e della qualità della gestione, si rimanda ai paragrafi precedenti ad essi dedicati.

In assenza di specifici progetti di miglioramento ulteriori rispetto agli obblighi minimi regolatori, le componenti CQexp risultano pari a zero.

3.3.4 Investimenti

Con riferimento al periodo regolatorio 2026-2029, si evidenzia che l'attività svolta dal Comune in qualità di Gestore della Tariffa e del Rapporto con gli Utenti, esercitata in economia nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, non comporta la realizzazione di investimenti infrastrutturali né l'impiego di capitale destinato allo sviluppo di impianti o reti afferenti al ciclo integrato dei rifiuti.

La gestione del Comune di Sant'Alessio Siculo si configura infatti come attività amministrativa e organizzativa, inerente alla gestione del tributo, al presidio del rapporto con l'utenza e agli adempimenti connessi agli obblighi di qualità commerciale, e non implica la titolarità o la gestione di infrastrutture materiali o impiantistiche.

Ne consegue che non si ravvisa, per il quadriennio 2026-2029, un fabbisogno di investimenti determinato in relazione a scelte di pianificazione regionale o di ambito ottimale, né risultano programmati interventi finalizzati allo sviluppo infrastrutturale, all'incremento della capacità

ALLEGATO 2

impiantistica o al riequilibrio dei flussi fisici dei rifiuti, trattandosi di profili estranei al perimetro di competenza del Comune di Sant'Alessio Siculo.

Parimenti, non si registrano investimenti realizzati nel periodo precedente suscettibili di valorizzazione ai fini regolatori ai sensi del MTR-3.

Eventuali interventi di natura organizzativa o informatica (quali aggiornamenti software, implementazioni di piattaforme digitali o strumenti di gestione delle banche dati) rientrano nella gestione ordinaria del servizio e, ove rilevanti sotto il profilo economico, trovano corretta imputazione tra i costi operativi o, se del caso, nelle componenti previsionali consentite dalla regolazione, senza configurare investimenti infrastrutturali in senso proprio né determinare la formazione di capitale investito regolatorio suscettibile di remunerazione.

Alla luce di quanto sopra, il presente paragrafo viene reso al solo fine di evidenziare la non pertinenza delle previsioni relative agli investimenti infrastrutturali richiamate dallo schema tipo per il Comune, non risultando valorizzabili dati o programmi di investimento ai sensi della disciplina regolatoria *pro tempore* vigente.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Con riferimento alle componenti di costo di capitale relative al periodo regolatorio 2026-2029, si evidenzia che l'attività svolta dal Comune in qualità di Gestore della Tariffa e del Rapporto con gli Utenti, non comporta la presenza di cespiti infrastrutturali o immobilizzazioni materiali e immateriali specificamente dedicate al servizio, suscettibili di valorizzazione ai sensi dell'articolo 8 del MTR-3.

La gestione del GTRU si configura infatti come attività amministrativa interna all'Ente, priva di investimenti strutturali e di capitale investito regolatorio riconducibile a beni strumentali autonomamente identificabili e destinati in via esclusiva al servizio rifiuti.

In tale contesto, l'unica componente riconducibile alla categoria dei costi di capitale, per quanto di competenza del Comune di Sant'Alessio Siculo, è rappresentata dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), connesso alla gestione del tributo e alla fisiologica esposizione al rischio di mancata riscossione delle entrate tariffarie. Trattandosi di TARI in regime tributario, la valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti avviene nel rispetto delle disposizioni richiamate dallo schema tipo, assumendo quale limite regolatorio il valore corrispondente al 60% dell'accantonamento annuo al FCDE determinato secondo le previsioni del punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/2011, in coerenza con il principio della contabilità finanziaria armonizzata.

La componente in parola non costituisce remunerazione del capitale investito in senso economico, bensì misura prudenziale di copertura del rischio di inesigibilità del credito tributario, funzionale a garantire l'equilibrio finanziario della gestione e la stabilità delle entrate tariffarie. Non risultano, pertanto, ulteriori elementi di costo di capitale afferenti al Comune di Sant'Alessio Siculo, né cespiti di proprietà di soggetti terzi per i quali si richieda il riconoscimento di oneri finanziari o quote di ammortamento, né infrastrutture condivise con altri ambiti tariffari o servizi esterni che rendano necessario l'impiego di driver di allocazione.

Pertanto, di seguito si provvede a dettagliare la quota di costo imputata come costo di capitale in accantonamento al FCDE.

FCDE anno 2024

importo FCDE di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11	582.697
Percentuale imputazione tariffaria (max 60%)	10%
Importo ammesso a copertura tariffaria	58.270

ALLEGATO 2

FCDE anno 2025

importo FCDE di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11	356.158
Percentuale imputazione tariffaria (max 60%)	12%
Importo ammesso a copertura tariffaria	42.739

Ai fini della predisposizione tariffaria 2026-2029 è stato valorizzato nel PEF un importo pari al 10% e il 12% del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) riferibile ai crediti TARI dell'anno a-2, come risultante dal rendiconto dell'Ente.

La scelta della percentuale è stata operata dal Comune di Sant'Alessio Siculo nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica, nel rispetto del limite massimo riconoscibile previsto dalla regolazione ARERA (MTR-3), che individua un tetto e non un obbligo di integrale traslazione tariffaria dell'accantonamento.

In continuità con l'impostazione storicamente desumibile dall'Allegato 1, punto 2.1, del D.P.R. 158/1999 – che richiama gli accantonamenti per rischi nella misura massima ammessa – si è ritenuto di adottare un criterio prudenziale e proporzionato, evitando di trasferire integralmente sull'utenza il rischio di inesigibilità connesso a crediti di natura tributaria.

Resta fermo che l'intero accantonamento FCDE permane iscritto nel bilancio dell'Ente ai sensi della normativa contabile vigente; la quota valorizzata nel PEF rappresenta esclusivamente la misura ritenuta sostenibile ai fini tariffari, senza pregiudizio per l'equilibrio finanziario dell'ente.

Come sopra anticipato non risultano ulteriori elementi di costo di capitale afferenti al Comune di Sant'Alessio Siculo, né cespiti di proprietà di soggetti terzi per i quali si richieda il riconoscimento di oneri finanziari o quote di ammortamento, né infrastrutture condivise con altri ambiti tariffari o servizi esterni. Eventuali beni con cui effettuare la raccolta sono di competenza del gestore della raccolta e trasporto presenti nel foglio cespiti e illustrati nella relazione di propria competenza. I beni utilizzati dal gestore e inseriti nel foglio cespiti risultano già ammortizzati.

Ulteriori detrazioni

Per quanto riguarda le ulteriori detrazioni sono state inserite come dal seguente prospetto:

Descrizione	2024	2025
Detrazioni MIUR	829 €	812 €
TOTALE	829 €	812 €

Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Il PEF Grezzo inviato dal gestore è modulato su un costo superiore all'importo dovuto che risulta pari a 386.529 per l'anno 2026 e 2027 comprensivo di adeguamento. Il comune, considerato il costo effettivo del gestore, ha effettuato le seguenti detrazioni al fine di stabilire il corretto importo:

	Anno 2026	Anno 2027
Costo comunicato dal Gestore	€ 461.280	€ 451.007
Detrazioni CRT	€ 37.375	€ 32.774

ALLEGATO 2

Detrazioni CRD	€ 37.375	€ 32.774
Costo totale detrazioni applicate	€ 74.751	€ 65.548
Costo del gestore – detrazioni	€ 386.529	€ 386.529
Costo dovuto effettivo al gestore	€ 386.529	€ 386.529

Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Considerato che per l'annualità 2026 il costo totale del servizio è pari a 849.836 € e che il limite massimo previsto da ARERA è pari a 830.538 € risulta un importo di superamento del limite pari a 19.298 €.

Verificato l'equilibrio economico finanziario, l'ente ha previsto di rimodulare il valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale e attestare il costo per il 2026 a 830.538 € e recuperare l'importo eccedente pari a 19.298 € nel 2027 come da operazione effettuata nel foglio IN_Rimd.

ALLEGATO
GESTORE "RACCOLTA E TRASPORTO" / "SPAZZAMENTO E
LAVAGGIO"

Relazione di accompagnamento ditta SL e RT

ALLEGATO 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Periodo regolatorio 2026-2029)

ALLEGATO 2

Sommario

1	Premessa (<i>ETC</i>).....	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	3
3.1	Fonti di finanziamento	3
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	3
3.2.1	Dati di conto economico	3
3.2.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	4
3.2.3	Componenti di costo previsionali	4
3.2.4	Investimenti	4
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	4

ALLEGATO 2

1 Premessa (ETC)

I dati relativi al comune per i quali la scrivente Onofaro Antonino Srl svolge il servizio integrato di gestione rifiuti urbani o parte di esso sono stati raccolti attraverso un formulario appositamente predisposto.

Il Comune in esame viene gestito dal Cantiere presente sul territorio Comunale. In tale cantiere sono dirette le risorse relative a mezzi, attrezzature e personale per le attività presso il comune di riferimento.

I dati di conto economico sono stati estratti dalla contabilità industriale della scrivente per mezzo della metodologia di seguito illustrata. Si fa presente la difficoltà di tale esercizio, in quanto i dati degli anni precedenti sono stati calcolati secondo criteri in gran parte diversi da quelli successivamente imposti dal MTR-3. È in corso una progressiva riorganizzazione interna, che permetterà di avviare nei prossimi anni un metodo di contabilità analitica ispirato ai criteri previsti dal MTR-3 e dal TIUC ARERA.

Per il periodo oggetto del presente piano è stata effettuata una ricostruzione il più possibile analitica, avvalendosi ovunque fosse possibile risalire a documenti affidabili dell'attribuzione diretta delle voci di costo alle attività, identificando queste ultime con le componenti tariffarie previste dal MTR-3. Procedendo in tal modo è stato quindi possibile isolare completamente la gestione del servizio prestata per il comune intestatario del PEF. Per l'anno 2025, non essendo ancora disponibile bilancio, si è proceduto a una stima secondo quanto previsto dal MTR-3.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Onofaro Antonino Srl effettua il servizio di raccolta rifiuti presso il Comune in forza di un appalto, che prevede l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana, nello specifico la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con il sistema del porta a porta, trasporto a smaltimento/recupero di alcuni rifiuti ed i servizi di spazzamento manuale, meccanizzato e misto.

Per la predisposizione del presente metodo sono stati analizzati i dati più significativi presenti nel bilancio della Società relativo all'anno 2024 soprattutto per quanto riguarda la fatturazione attiva e i ricavi.

Il PEF è da integrare da parte del comune con i dati mancanti e soprattutto con i costi di adeguamento contrattuale e ISTAT.

ALLEGATO 2

2.2 Altre informazioni rilevanti

Con riferimento al servizio gestito, non sono pendenti ricorsi giudiziali di qualunque natura, né sono state emesse nei confronti del Gestore sentenze o altri provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Il Comune in esame viene gestito dal Cantiere presente nel territorio comunale. In tale cantiere sono dirette le risorse relative a mezzi, attrezzature e personale per le attività presso il comune di riferimento

Il servizio svolto è regolato da apposito contratto che si basa su un Capitolato prestazionale e relativi allegati tecnici. La raccolta domiciliare permette infatti di approntare forme di controllo puntuali, sia sulla tipologia dei rifiuti conferiti che sulla qualità e quantità degli stessi attraverso la massima responsabilizzazione di mettere in atto degli efficaci controlli sui conferimenti rappresenti un aspetto primario per il conseguimento dei migliori risultati in termini di raccolta differenziata e di purezza del materiale. Si specifica che per il periodo di riferimento non sono disponibili dati di analisi delle frazioni estranee sui rifiuti raccolti in modo specifico presso il Comune.

3.1 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento adottate dalla scrivente vengono individuate secondo le necessità e le migliori proposte che il mercato offre al momento.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico

Per l'attribuzione del Conto economico anno 2024, sono state considerate tutte le voci di costo imputate al cantiere provvedendo ad una analisi dei soli ricavi dalla fatturazione attiva.

L'allegato alla presente relazione corrisponde all'allegato della Delibera ARERA e riporta nei vari fogli i dati riferiti ai vari anni.

Alcune voci di ricavo e costo specifiche relative al fatturato, agli smaltimenti, ai ricavi da vendita materiali etc, quando possibili sono state imputate direttamente, mentre altre sono state imputate in percentuale attraverso dei driver. Per quanto riguarda l'anno 2025 non avendo un preconsuntivo disponibile e rimanendo comunque invariato il canone di appalto si è proceduto inserendo i dati 2024 rivalutati con coefficiente di inflazione pari alla previsione MTR-3 (2%).

ALLEGATO 2

3.2.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

I ricavi della gestione caratteristica (A1) sono stati suddivisi per distinguere quelli relativi alla vendita di materiali ed energia e quelli fatturati ai comuni.

Nella sezione relativa ai costi operativi, vengono individuate dapprima le voci di costo relative alle diverse voci dei principi contabili, le quali vengono ripartite per attività.

Il canone è stato suddiviso tra CRT, CTS, CTR, CRD e CSA in base alle fonti contabili disponibili.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Nessun costo previsionale da parte della scrivente anche se si rimane disponibili per valutare delle eventuali modifiche al servizio per il miglioramento dei livelli di qualità e variazioni nelle attività.

Ricordiamo al Comune che nei PEF del nuovo periodo regolatorio, come da disposizioni ARERA, andrà inoltre inserito il valore dell'aggiornamento ISTAT di base per il 2026 e poi con i successivi aggiornamenti annuali che saranno calcolati di anno in anno e comunicati separatamente a inizio di ogni successivo anno, secondo quanto disposto dal MTR-3 e dagli atti contrattuali.

3.2.4 Investimenti

Non si prevedono investimenti aggiuntivi da parte della scrivente anche se si rimane disponibili per valutare delle eventuali modifiche al servizio per il miglioramento dei livelli di qualità e variazioni nelle attività.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

In riferimento alle informazioni utilizzate per la definizione dei costi d'uso del capitale non si riportano i valori delle poste rettificative per il calcolo della componente di remunerazione del capitale calcolata partendo dai dati di bilancio Onofaro Antonino Srl perché non si ha a disposizione il bilancio consolidato per tale anno.

Il modello allegato riporta i risultati del calcolo delle componenti di costo/ricavi che alimentano il PEF per il 2026-2029. Essa è realizzata utilizzando il format predisposto da ARERA.

Sono state valorizzate le celle per le quali viene richiesto l'input da parte del gestore mentre dovrà essere l'ETC a determinare i parametri di sua competenza ed a calcolare il valore complessivo del PEF. I dati indicati sono da intendersi IVA esclusa.

L'ETC ha il ruolo di validazione dei costi di gestione rifiuti urbani ed assimilati e definire i valori da attribuire a parametri e coefficienti necessari a determinare il limite delle entrate tariffarie per l'anno

ALLEGATO 2

di riferimento.

Relativamente alla gestione nel Comune di riferimento della presente relazione e alle componenti che l'ETC deve definire ai sensi del MTR-3 la scrivente società rammenta che, per quel che riguarda il parametro X (Coefficiente di recupero di produttività) l'affidamento è stato effettuato tramite una gara competitiva.

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL SOTTOSCRITTO GUGLIOTTA FRANCESCO

NATO A MESSINA

IL 29/05/1980

RESIDENTE IN NASO

VIA MALO'

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ ONOFARO ANTONINO SRL

AVENTE SEDE LEGALE IN NASO (ME) C/DA FEUDO, 131

CODICE FISCALE 03095780833 PARTITA IVA 03095780833

TELEFAX 0941/954856 TELEFONO 0941/954856

INDIRIZZO E-MAIL: INFO@ONOFARO.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI, SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
☒ È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

DATA

27/03/2026

IN FEDE

Ditta ONOFARO ANTONINO S.R.L.
[Firma]
C/DA FEUDO 131
98074 NASO (ME)
P.IVA: 03 095 780 833



S.R.R. Messina Area Metropolitana

Società consortile per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti

Art. 6 Legge Regionale 08 aprile 2010, n. 9

DETERMINA n. 75 del 17/07/2026

Oggetto: Validazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani periodo regolatorio 2026-2029, redatto ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF.

Comune di Sant'Alessio Siculo

VISTI:

- la Legge regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii.;
- lo statuto della Società SRR "Messina Area Metropolitana S.C.p.A.";
- la Delibera ARERA n. 443/2019/R/rif del 31.10.2019;
- la Delibera ARERA n. 444/2019/R/rif;
- la Delibera ARERA n. 363/2021/R/rif del 03.08.2021;
- la Delibera ARERA n. 15/2022/R/rif del 18.01.2022;
- la Delibera ARERA n. 385/2023/R/rif del 03.08.2023;
- la Delibera ARERA n. 386/2023/R/rif del 03.08.2023;
- la Delibera ARERA n. 387/2023/R/rif del 03.08.2023;
- la Delibera ARERA n. 374/2025/R/rif del 29.07.2025;
- la Delibera ARERA n. 397/2025/R/rif del 29.07.2025;
- la delibera del Consiglio d'Amministrazione della SRR "Messina Area Metropolitana S.C.p.A." con la quale si è approvato il modello di validazione e si è dato mandato al dirigente dott. Arturo Vallone di visionare e valutare la conformità della documentazione inviata dai Comuni ai parametri di riferimento, nonché l'autorizzazione al dirigente ad esprimere il previsto parere di validazione ai sensi delle Delibere ARERA in materia.
- la delibera del Consiglio d'Amministrazione della SRR "Messina Area Metropolitana S.C.p.A." del 28.06.2024, con la quale l'ing. Roberto Lisi è stato nominato facente funzione in tutti gli incarichi del dott. Arturo Vallone;

CONSIDERATO CHE

- i Comuni trasmettono attraverso la piattaforma *PEF Platform Managment TARI* la documentazione necessaria alla predisposizione del Piano Economico e Finanziario: 1) il TOOL in excel del PEF, 2) la relazione di accompagnamento del Comune, 3) la dichiarazione di veridicità del legale rappresentante dell'Ente, 4) la relazione di accompagnamento della ditta affidataria dei servizi di spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto rifiuti, 5) la dichiarazione di veridicità dei dati a firma del legale rappresentante della ditta;
- la SRR, nella qualità di EGATO, valuta, verifica e valida la sopradetta documentazione producendo la relazione di accompagnamento al PEF comprensivo delle parti di competenza dell'ETC;
- il Comune, sulla base del PEF così validato predispone ed approva, con delibera di Consiglio Comunale, esclusivamente il regolamento tariffario per il periodo di riferimento e lo trasmette contestualmente alla pubblicazione alla SRR;

- la SRR, dopo aver ricevuto la delibera di Consiglio Comunale del regolamento tariffario, la trasmette ad ARERA per la successiva approvazione;

VISTO CHE:

- i servizi di spazzamento e lavaggio strade (SL), di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (RT) nel territorio del Comune di Sant'Alessio Siculo sono svolti dalla ditta Onofaro Antonino srl;
- il trattamento, recupero e smaltimento dei r.u. e la gestione della tariffa, la riscossione tributi (GT) e i rapporti con l'utenza sono in capo allo stesso Comune di Sant'Alessio Siculo;
- il Comune di Sant'Alessio Siculo ha trasmesso, tramite la piattaforma *PEF Platform Managment TARI*, il Piano Economico Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo regolatorio 2026-2029, redatto secondo il MTR-3;

Questo Ente Territoriale Competente:

VERIFICATA la conformità rispetto alla regolazione e la completezza e coerenza dei dati e delle informazioni inserite nel PEF e spiegati nella relazione di accompagnamento, unitamente alle dichiarazioni di veridicità prodotte dal Sindaco e dal rappresentante legale della ditta Onofaro Antonino srl, restando ferme le responsabilità degli stessi in ordine alla veridicità dei dati forniti;

CONSIDERATO che la Regione Sicilia non ha ancora individuato gli impianti minimi, come da delibere ARERA e PNGR;

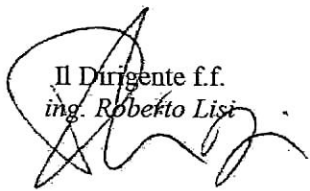
CONFERMATO che attualmente e per il periodo regolatorio di riferimento le gestioni valutate (GT, SL e RT) resteranno nello Schema regolatorio I di cui all'art. 3 dell'allegato A del TQRIF e al punto 5.2 dell'Allegato A del MTR3,

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **DI VALIDARE** il PEF 2026-2029 del Comune di Sant'Alessio Siculo ai sensi della Delibera ARERA n. 397/2025/R7rif;
- 2) **DI TRASMETTERE** al Comune di Sant'Alessio Siculo il PEF validato unitamente alla relazione di accompagnamento completa delle parti di competenza della SRR, per l'approvazione della delibera di Consiglio Comunale del regolamento tariffario entro i termini previsti dalla regolazione vigente;
- 3) **DI TRASMETTERE**, all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) la delibera di Consiglio Comunale di approvazione del regolamento tariffario (ricevuta), il PEF e tutta la documentazione a corredo per l'approvazione degli stessi;
- 4) **DI PUBBLICARE** la Determinazione di cui trattasi sul sito web istituzionale della SRR, nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Dirigente f.f.
ing. Roberto Lisi





COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

Al Responsabile del Servizio finanziario

Verbale N. 16 del 24.07.2026

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente: **"Adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti 2026-2029 – Approvazione Tariffe TARI Anno 2026"**

IL REVISORE DEI CONTI

Premesso che

- in data 22/07/2026, la scrivente ha ricevuto, a mezzo pec, la richiesta di proposta di cui sopra per l'esame e il rilascio del parere di competenza,
- Con il medesimo e successivi invii ha ricevuto altresì la seguente documentazione:
 - Piano Economico Finanziario per il periodo 2026 – 2029
 - determina dirigenziale n. 75 del 17/07/2026 dalla S.R.R.- Messina Area Metropolitana - Validazione PEF 2026-2029;
 - relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario (P.E.F.) MTR-3 quadriennio 2026-2029 redatta ai sensi della Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025;
 - Relazione tecnica di accompagnamento del Comune e Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani -anno 2026;
 - relazione di accompagnamento del gestore del servizio integrato di gestione rifiuti urbani;
 - dichiarazione di veridicità Comune;
 - Dichiarazione di veridicità gestore.
 - TOOL in excel del PEF;.

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, da sottoporre all'approvazione del Consiglio

Comunale;

Vista la Deliberazione n. 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, recante le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, che trova applicazione per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029;

Vista la Determinazione n. 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025 di ARERA "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della Deliberazione 397/2025/R/rif, nonché approvazione degli schemi tipo di Piano Economico Finanziario di Affidamento e ulteriori precisazioni operative" con la quale l'Autorità ha approvato tra l'altro i seguenti documenti, necessari per la predisposizione e approvazione del PEF Rifiuti 2026- 2029:

- Tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario quadriennale 2026-2029 (Allegato 1), e la relativa Guida alla compilazione;
- Schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2);
- schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato (Allegato 3);
- schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto pubblico (Allegato 4);

Considerato che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

Considerato che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina n. 1/DTAC/2025;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
- c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;
- d) la delibera di approvazione del PEF pluriennale da parte del Consiglio Comunale
- e) la delibera di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

Visti:

- il Piano economico finanziario (PEF 2026-2029), elaborato in base allo schema tipo di cui all'Allegato 1 alla Determinazione ARERA n°1/DTAC/2025 del 07/11/2025 (file excel);
- Relazione tecnica al Piano Finanziario TARI, redatta ai sensi del DPR 158/99, art. 8;
- Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario, redatta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 2 alla Determinazione ARERA n°1/DTAC/2025 del 07/11/2025;

Considerato che

- dalla citata normativa emerge la necessità di provvedere all'approvazione delle tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) previa approvazione del piano finanziario quale atto preliminare incidente nella determinazione delle

tariffe;

- i gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti;
- l'art. 6, comma 3, della Deliberazione 443/2019 (Procedura di Approvazione) stabilisce che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone il PEF e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

Evidenziato che atto propedeutico per l'approvazione del P.E.F. è la validazione dello stesso da parte dell'Ente territorialmente competente.

Considerato che

- il Piano economico finanziario allegato alla deliberazione è completo della relazione tecnica di accompagnamento predisposta dagli uffici comunali;
- l'Ente territorialmente competente (ETC) per la procedura di validazione del PEF è la **SRR Messina Area Metropolitana** ai sensi della Delibera ARERA n.443/2019;

Visto l'allegato "Piano Finanziario pluriennale 2026-2029" relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in base ai criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i. nonché in base deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif "MTR-3",

Tenuto conto che

- il Piano Economico Finanziario per il periodo 2026 – 2029 è stato elaborato in conformità agli artt. 7.1 e 7.3 e 29 dell'allegato A) alla deliberazione di Arera n. 397/2025/R/RIF;
- il PEF 2026-2029 è stato redatto secondo i criteri previsti dal redatto ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF"
- l'ETC, con DETERMINA n. 75 del 17/07/2026 ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario, verificando la coerenza, la completezza e la congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore.
- con la medesima determinazione il competente Dirigente/Responsabile del Servizio della S.R.R. Messina Area Metropolitana ha verificato:
 - la coerenza, la completezza e la congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore;
 - il rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Visto il PEF 2026-2029 e la relativa Relazione di accompagnamento, nonché le tariffe dei tributi relative alle utenze domestiche e non domestiche, calcolate applicando il metodo MTR-3 (Delibera ARERA n. 397/2025/);

Preso atto:

che l'esaminanda Proposta di Consiglio recepisce il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) 2026-2029 validato dall'Ente Territorialmente Competente (SRR Messina Area Metropolitana) con determina n. 75 del 17/07/2026;

che il PEF 2026-2029 del Comune di Sant'Alessio Siculo, predisposto ai sensi della Delibera ARERA n.397/2025/R7rif. e validato dalla S.R.R., prevede un costo complessivo per:

- Anno 2026 pari ad euro € 830.538
- Anno 2027 pari ad euro € 838.801;
- Anno 2028 pari ad euro € 819.594;
- Anno 2029 pari ad euro € 819.594;

Il costo complessivo del servizio a carico dei contribuenti comunali, al netto delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Det.11/DTAC/2025, è determinato come di seguito:

- anno 2026 € 829.709,00;
- anno 2027 € 837.988,00;
- anno 2028 € 818.781,00;
- anno 2029 € 818.781,00;

Rilevato che il Piano Economico Finanziario espone un costo complessivo per l'anno 2026 di **€ 829.708,89**, suddiviso tra:

Costi fissi € 208.261,58

Costi variabili € 621.447,31

come riassunto nella seguente tabella:

Piano Economico Finanziario TARI 2025		
Costo variabile A	Totale delle Entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	€ 621.447,31
Costo fisso B	Totale delle Entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	€ 208.261,58
Totale PEF A+B	Entrate tariffarie di riferimento	€ 829.708,89

Si dà atto che il gettito delle entrate simulate da tariffa (pari a **€ 829.708,14**) garantisce **l'integrale copertura dei costi** del servizio richiesto dalla normativa vigente. La minima differenza attiva di € 0,75 derivante da arrotondamenti matematici dei coefficienti di ripartizione sulle singole utenze, non inficia l'equilibrio del piano e sarà oggetto di ordinario conguaglio nelle annualità successive.

Valutate le motivazioni addotte nel corpo della proposta di deliberazione *de quo*;

Preso atto che:

1. la copertura voluta dal gettito tariffario è pari al 100% dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio;
1. l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 modificato dall'art. 38-bis del decreto legge, n. 124/2019, da sommarsi alle tariffe TARI è

pari al 5% commisurato alla superficie imponibile;

2. L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti, ed è la seguente:

TOTALE COSTI FISSI € **208.261,58**

Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche € 180.000,48

Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche € 28.261,10

3. L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte, ed è la seguente:

TOTALE COSTI VARIABILI € **621.447,31**

Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche 537.116,91

Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche 84.330,40;

4. che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

Visto l'atto di validazione del PEF 2026-2029 predisposto dall'ETC;

Visti

i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della legge n. 142/90 nel testo vigente nell'ordinamento regionale, espressi sulla proposta di deliberazione de quo, in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, dal Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria;

Tutto ciò premesso, il Revisore dei Conti, in relazione alla propria competenza ed ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b) n.6, del D.Lgs n. 267/2000,

Prende atto

del Piano Economico Finanziario per il periodo 2026-2029, così come validato dalla S.R.R. Messina Area Metropolitana;

Esprime

per quanto di competenza **parere favorevole** alla superiore proposta di deliberazione.

Sommatino, 24.07.2026

Il Revisore Unico dei Conti

Dott.ssa Crocifissa Parrinello

(firmato digitalmente)

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

F.to CANNARA



Il Presidente

F.to FERLITO



Il Segretario Comunale

F.to Miano

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line

Il _____

E fino al _____

L'Addetto

F.to _____

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____

ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo

Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal _____

al _____

li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10-
giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____ dal _____ al _____

Il Segretario Comunale F.to _____ li _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Li 31-07-2026



Il Segretario Comunale

F.to Miano